

ARTIGIANATO E PICCOLA IMPRESA NEL VENETO

*ANDAMENTO 2° SEMESTRE 2010
PREVISIONE 1° SEMESTRE 2011*



In collaborazione con



Analisi Economiche e Sociali

INDAGINE CONGIUNTURALE SULL'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA NEL VENETO

Andamento 2° semestre 2010 - Previsione 1° semestre 2011

PREMESSA	p. 2
IN SINTESI	p. 3
IL QUADRO GENERALE	p. 6
L'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA.....	p. 16
I SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA.....	p. 18
LE DINAMICHE PROVINCIALI.....	p. 31
METODOLOGIA DI INDAGINE E STRUTTURA DEL CAMPIONE	p. 45

PREMESSA

Prosegue, con questa rilevazione, l'*Osservatorio congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa nel Veneto*. Si tratta di un'indagine che coinvolge un campione di circa 1.000 imprese della regione e che ha l'obiettivo di monitorare lo "stato di salute" delle piccole imprese, artigiane e non, attraverso l'analisi di indicatori quali produzione, fatturato, ordini, occupazione e investimenti, e sulla base dei giudizi espressi direttamente dagli imprenditori.

L'Osservatorio permette di analizzare con maggiore semplicità i risultati raggiunti, semestre dopo semestre, dall'artigianato e dalle piccole imprese, valutando il loro ruolo nella creazione di ricchezza regionale.

Le previsioni espresse per i mesi successivi consentono di avere a disposizione uno strumento con cui capire in che modo e in che misura il comparto subisce o reagisce alle dinamiche economiche complessive, e se i risultati attesi consentiranno di migliorare le *performance* fin qui ottenute.

Il rapporto si suddivide in quattro livelli di analisi:

- l'analisi dei risultati del secondo semestre 2010 in comparazione diretta con gli andamenti del semestre precedente (primo semestre 2010) e con lo stesso periodo dell'anno passato (secondo semestre 2009); le previsioni per il prossimo semestre (primo semestre 2011);
- gli andamenti e le previsioni dell'artigianato e della piccola impresa separatamente considerati;
- gli andamenti e le previsioni delle imprese del campione distinte per i quattro settori tipici: manifatturiero, edilizia/costruzioni, servizi alle imprese e servizi alle persone;
- gli andamenti e le previsioni sintetiche delle imprese del campione distinte per provincia di localizzazione.

IN SINTESI

LA CONGIUNTURA NAZIONALE¹

La pesante recessione che ha colpito l'Italia nel 2009, pur evidenziando un impatto negativo in tutte le aree, ha penalizzato più marcatamente le ripartizioni settentrionali, per la forte crisi del comparto industriale e l'elevato peso che esso riveste nel Nord del paese. Il Nord Ovest è stato il più colpito dal dispiegarsi degli effetti della crisi economica, con un calo del PIL nel 2009 del 6,0%, attribuibile in larga parte alla marcata discesa dell'industria e delle costruzioni (-17,1% e -5,4% rispettivamente), non compensata dalla performance del settore terziario e di quello agricolo, anch'essi in calo rispettivamente il 2,8% e lo 0,5%. Anche nel Nord Est la caduta delle attività economiche è stata marcata (-5,6%): il calo dell'industria è risultato di poco inferiore a quello nazionale (-14,8% rispetto a -15,1%), mentre l'edilizia ha accusato una riduzione significativa e notevolmente più alta di quella media (-8,2% rispetto a -6,8%); sono risultati in calo anche i servizi (-2,6%), mentre ha tenuto l'agricoltura (0,3%). L'area centrale è stata quella meno colpita dalla recessione, con il PIL in diminuzione del 3,9%. Nell'industria, nelle costruzioni e nei servizi la dinamica del Centro, pur negativa, è risultata più contenuta se confrontata con il dato medio nazionale, diversamente dal settore agricolo che cade più della media (-7,5% rispetto ad un calo medio del -3,1%). Nel Mezzogiorno la flessione del PIL è stata del 4,3%: nel settore agricolo e nelle costruzioni i cali hanno superato quelli medi nazionali, attestandosi rispettivamente a -5,0% e -9,3%, mentre si sono allineati alla media i servizi (-2,6%) ed è scesa meno l'industria (-13,1% rispetto a -15,1%). Nel 2010 una moderata ripresa delle attività economiche è visibile su tutto il territorio, con velocità differenziate. E' il Nord che traina la ripresa, con una crescita dell'1,5% nel Nord Ovest e 1,4% nel Nord Est.

Più moderato appare, invece, il profilo di sviluppo del Centro, che in quest'anno dovrebbe aumentare lo 0,9%, e dell'area meridionale, la cui crescita si ferma allo 0,5%. Nel Nord Ovest al recupero dell'industria si associa una crescita dei servizi dell'1,1%, mentre calano ancora quest'anno il comparto edilizio (-2,8%) e quello agricolo (-2,8%).

¹ Tratto da Prometeia "Scenari economie locali, congiuntura regionale" Novembre 2010.

Il Nord Est è l'area che segna il migliore recupero del terziario, atteso aumentare l'1,3% unitamente ad un calo modesto dall'agricoltura (-0,6%) e meno intenso della media nazionale nell'edilizia (-2,3% rispetto a -2,6%). Il profilo di crescita dell'area centro - meridionale appare più rallentato nel 2010 rispetto all'area settentrionale. Il Centro mostra un recupero dell'industria e dei servizi (3,6% e 0,7%), a ritmi inferiori a quelli medi nazionali, ma superiori a quelli dell'area meridionale che evidenzia il recupero più moderato (2,1% l'industria e 0,5% i servizi). L'edilizia mostra un nuovo calo sia nel Centro che nel Mezzogiorno (-2,7% entrambi), mentre cresce il settore agricolo, l'1,9% nel Centro e il 4,5% nel Mezzogiorno. Il rallentamento atteso nel prossimo anno interessa tutte le aree: l'area settentrionale continua a mostrare ritmi di sviluppo superiori a quelli medi (1,1% nel Nord Ovest e 1,0% nel Nord Est), pur subendo in punti percentuali la maggiore decelerazione. Il profilo di sviluppo dell'area centro - meridionale si conferma modesto, incrementando a ritmi dello 0,6% nel Centro e 0,4% nel Mezzogiorno. Nel biennio 2012 - 2013 l'evoluzione più dinamica spetta sempre all'area settentrionale del paese e in particolare all'area nord - occidentale, attesa incrementare l'1,4% nel 2012 e 1,7% nel 2013, seguita da quella nord - orientale (1,4% e 1,6% rispettivamente). Si mostrerà più contenuta l'espansione del Centro, la cui accelerazione si attesta all'1,2% nel 2013 e del Mezzogiorno, che si ferma all'1,0%. Considerando il quinquennio 2009 - 2013 il PIL nazionale dovrebbe evidenziare un calo medio annuo dello 0,1% delle attività, sintesi di una flessione media di tale entità nel Centro - Nord e più intensa nel Mezzogiorno (-0,4% medio annuo). Il quinquennio 2014 - 2018 dovrebbe essere caratterizzato da una ripresa del PIL più sostenuta (1,9%): le regioni settentrionali proseguono a maggiore velocità crescendo mediamente oltre il 2,0%, segue ad un ritmo di poco inferiore il Centro con l'1,8% e il Mezzogiorno con l'1,5%.

L'INDAGINE CONGIUNTURALE IN VENETO: PRINCIPALI RISULTATI**DINAMICHE CONGIUNTURALI E TENDENZIALI****Variazioni medie percentuali e incidenze degli investitori nel 2° semestre 2010**

	PRODUZIONE / DOMANDA		FATTURATO		PREZZI DEI FORNITORI		OCCUPAZIONE		INVESTIMENTI inc. % 2° 10
	var. medie %		var. medie %		var. medie %		var. medie %		
	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	
TOTALE	⇒-0,1%	⇒0,1%	⇒-0,2%	⇒0,1%	⇒2,4%	↓3,0%	↓-2,4%	↓-2,3%	13,2%
MANIFATTURIERO	↑0,6%	↑0,8%	⇒0,4%	↑0,6%	↓2,7%	↓3,1%	↓-2,8%	↓-2,2%	12,0%
EDILIZIA / COSTRUZIONI	↓-1,0%	↓-0,5%	↓-0,9%	↓-0,5%	⇒2,4%	⇒2,4%	↓-2,8%	↓-2,7%	10,8%
SERVIZI ALLE IMPRESE	⇒0,4%	⇒0,1%	⇒0,2%	⇒0,4%	⇒1,9%	↓3,9%	↓-2,0%	↓-2,3%	17,5%
SERVIZI ALLE PERSONE	⇒0,2%	⇒0,0%	⇒-0,1%	⇒-0,2%	↓2,7%	↓3,1%	⇒-0,5%	↓-0,6%	16,6%

variazione congiunturale: fa riferimento alle entità di crescita, flessione o stabilità registrate nel 2° semestre 2010 rispetto al semestre precedente (1° 2010);

variazione tendenziale: fa riferimento alle entità di crescita, flessione o stabilità registrate nel 2° semestre 2010 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (2° 2009)

incidenza degli investitori: proporzione di imprese che ha realizzato investimenti nel corso del 2° semestre 2010

DINAMICHE PREVISIONALI**Variazioni medie percentuali previste per il 1° semestre 2011**

	PRODUZIONE / DOMANDA	FATTURATO	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
TOTALE	↑ 0,6%	↑ 0,5%	⇒ 1,8%	⇒ -0,2%	16,5%
MANIFATTURIERO	⇒ 0,4%	⇒ 0,3%	⇒ 1,8%	⇒ -0,2%	12,5%
EDILIZIA / COSTRUZIONI	↑ 0,6%	↑ 0,5%	⇒ 1,5%	↓ -1,2%	16,9%
SERVIZI ALLE IMPRESE	↑ 1,0%	↑ 0,9%	⇒ 1,7%	⇒ 0,4%	19,7%
SERVIZI ALLE PERSONE	⇒ 0,4%	⇒ 0,2%	↓ 2,8%	⇒ 0,0%	20,5%

variazione previsionale: fa riferimento alle entità di crescita, flessione o stabilità previste per il 1° semestre 2011 rispetto al semestre precedente (2° 2010)

incidenza degli investitori: proporzione di imprese che ha già programmato o intende realizzare nuovi investimenti nel 1° semestre 2011

LEGENDA DELLE RAPPRESENTAZIONE TABELLARE

Per quanto riguarda la produzione / domanda, il fatturato e l'occupazione le frecce riportate nelle tabelle relative alle dinamiche congiunturali e tendenziali, seguono la seguente regola: a variazioni percentuali del parametro uguali o superiori a +0,5% viene assegnata una freccia verde rivolta verso l'alto, ad indicare una buona crescita. Se la variazione è compresa tra +0,4% e -0,4%, si accosta una freccia gialla orientata verso destra (situazione di sostanziale stabilità). A variazione uguali o più negative di -0,5% si collega invece una freccia rossa rivolta verso il basso, ad indicare una flessione consistente del parametro.

Per quanto riguarda i prezzi dei fornitori a variazioni più elevate di +2,5% si assegna una freccia rossa verso il basso (forte aumento dei prezzi), se la variazione è compresa tra 0% e +2,5% si assegna una freccia gialla e infine nel caso di diminuzioni dei prezzi (variazioni negative) si assegna una freccia verde.

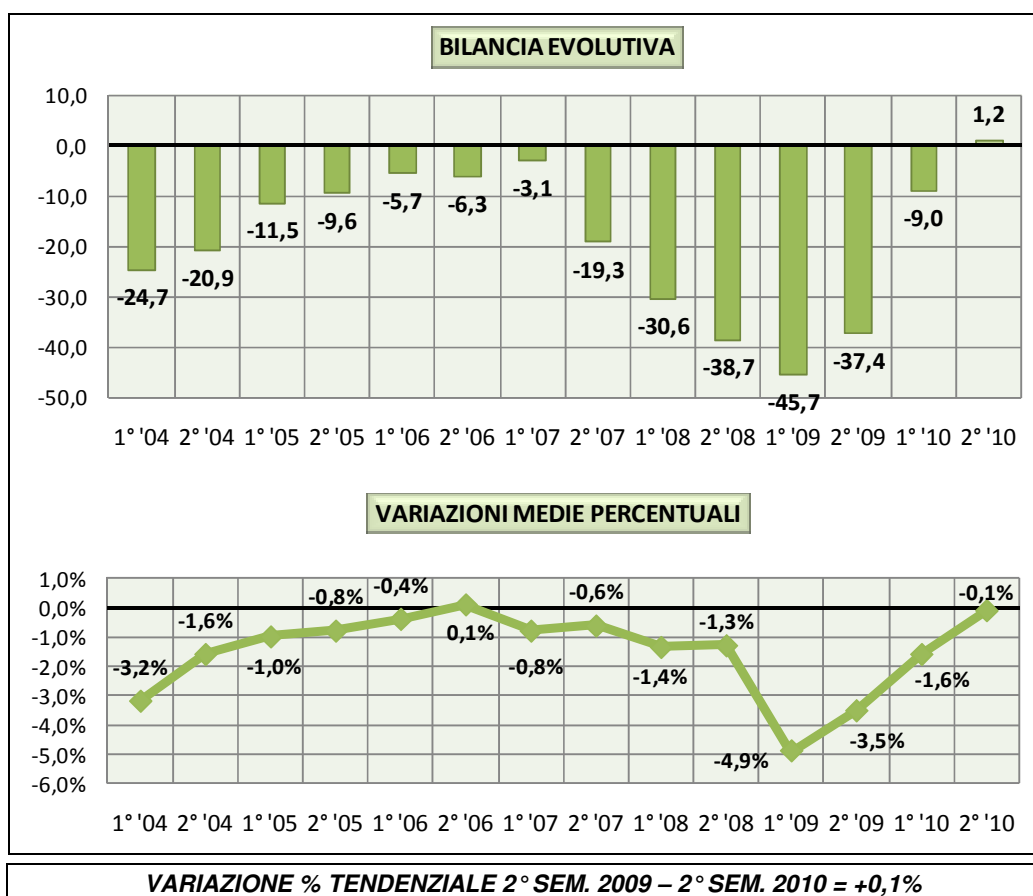
IL QUADRO GENERALE

PRODUZIONE / DOMANDA

L'andamento del secondo semestre 2010 evidenzia una generale stabilità del livello della produzione / domanda (variazione congiunturale pari a -0,1%), confermata dal sostanziale equilibrio che si rileva tra andamenti positivi e andamenti negativi (saldo 1,2).

La stazionarietà dei livelli si riscontra considerando anche la dinamica tendenziale con un leggero progresso (+0,1%) che testimonia di fatto un volume produttivo analogo a quello della seconda parte del 2009. Il periodo più critico sembra dunque essere alle spalle anche se non si può ancora parlare di una vera e propria inversione di tendenza.

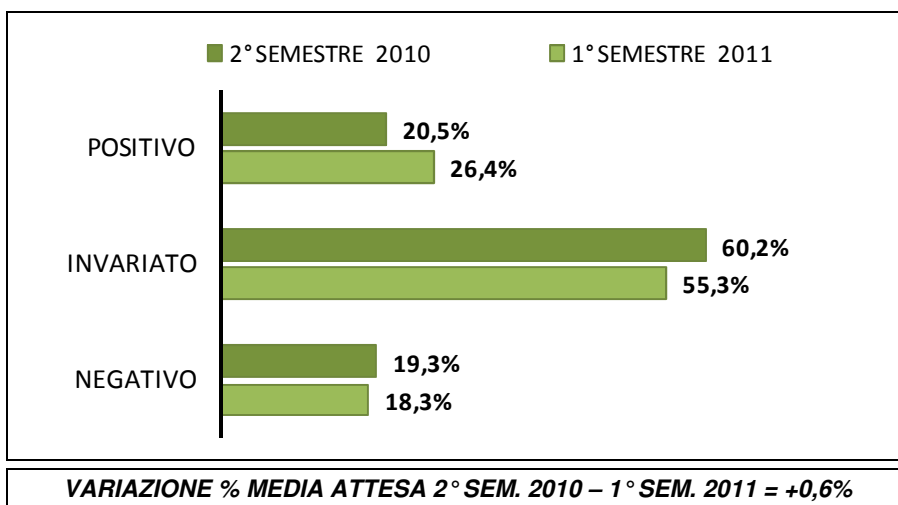
PRODUZIONE / DOMANDA Evoluzione nel corso degli Osservatori



Elaborazioni AES

Le indicazioni per il prossimo semestre offrono indicazioni positive con una variazione media attesa pari a +0,6% e con una maggioranza di imprese che prevedono di incrementare i propri volumi produttivi (26,4%) rispetto a chi si attende una nuova contrazione (18,3%). Tale dinamica riflette tuttavia un processo di ripresa ancora fragile dato che oltre la metà delle imprese (55,3%) non prevede particolari evoluzioni della produzione / domanda nei prossimi mesi.

PRODUZIONE / DOMANDA
Confronto tra andamento del 2° semestre 2010 e previsione per il 1° semestre 2011



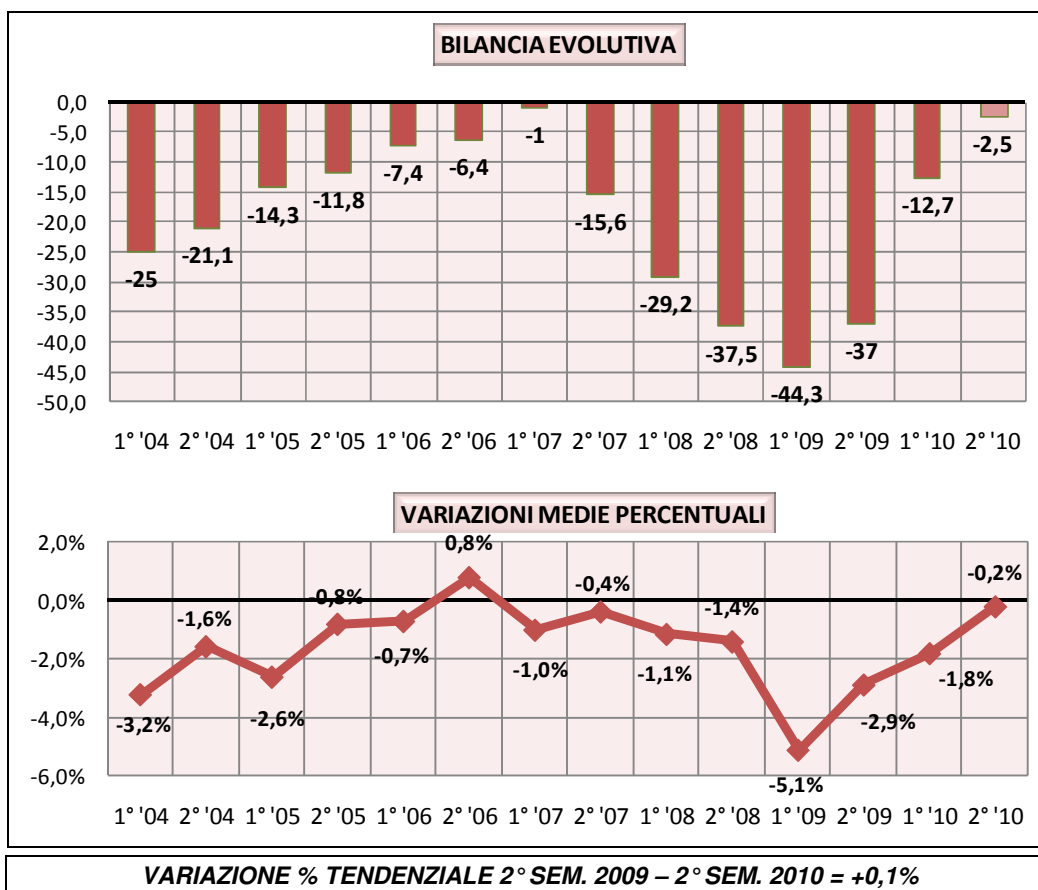
Elaborazioni AES

FATTURATO

L'andamento del fatturato rispecchia quello della produzione / domanda: nella seconda parte del 2010 si rileva, infatti, una generale stabilità con un saldo degli andamenti leggermente negativo (-2,5), ma che rivela in realtà un sostanziale equilibrio tra chi ha incrementato e chi invece ha ridimensionato il proprio volume d'affari.

Rispetto alla prima parte dell'anno si registra in termini percentuali un leggero ridimensionamento (-0,2%), compensato in parte dalla variazione calcolata su base annua (+0,1%).

FATTURATO
Evoluzione nel corso degli Osservatori

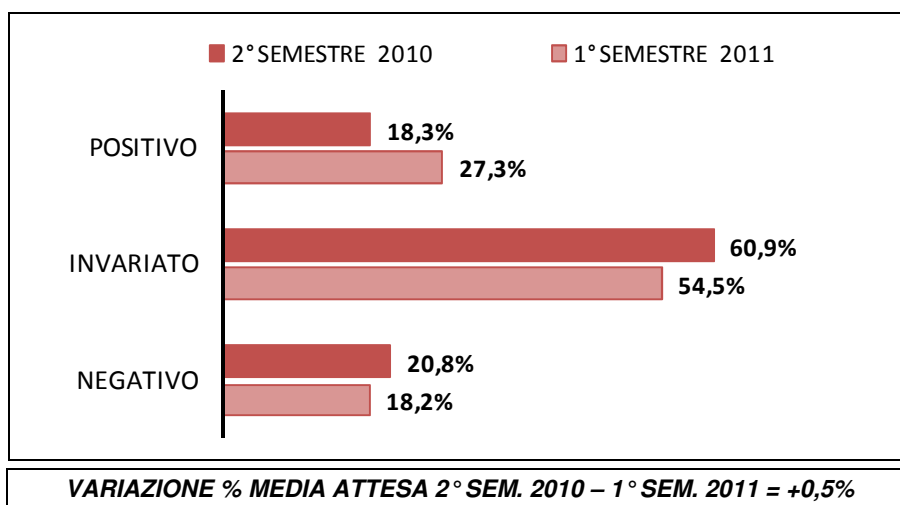


Elaborazioni AES

Per il prossimo semestre si attende un progresso intorno al mezzo punto percentuale sulla scia dell'incremento previsto per la produzione / domanda.

Si dovrebbe inoltre registrare una prevalenza più netta degli andamenti positivi (27%) su quelli negativi (18%) anche se la maggioranza conferma una generale stabilità del volume d'affari previsto (54,5%)

FATTURATO
Confronto tra andamento del 2° semestre 2010 e previsione per il 1° semestre 2011



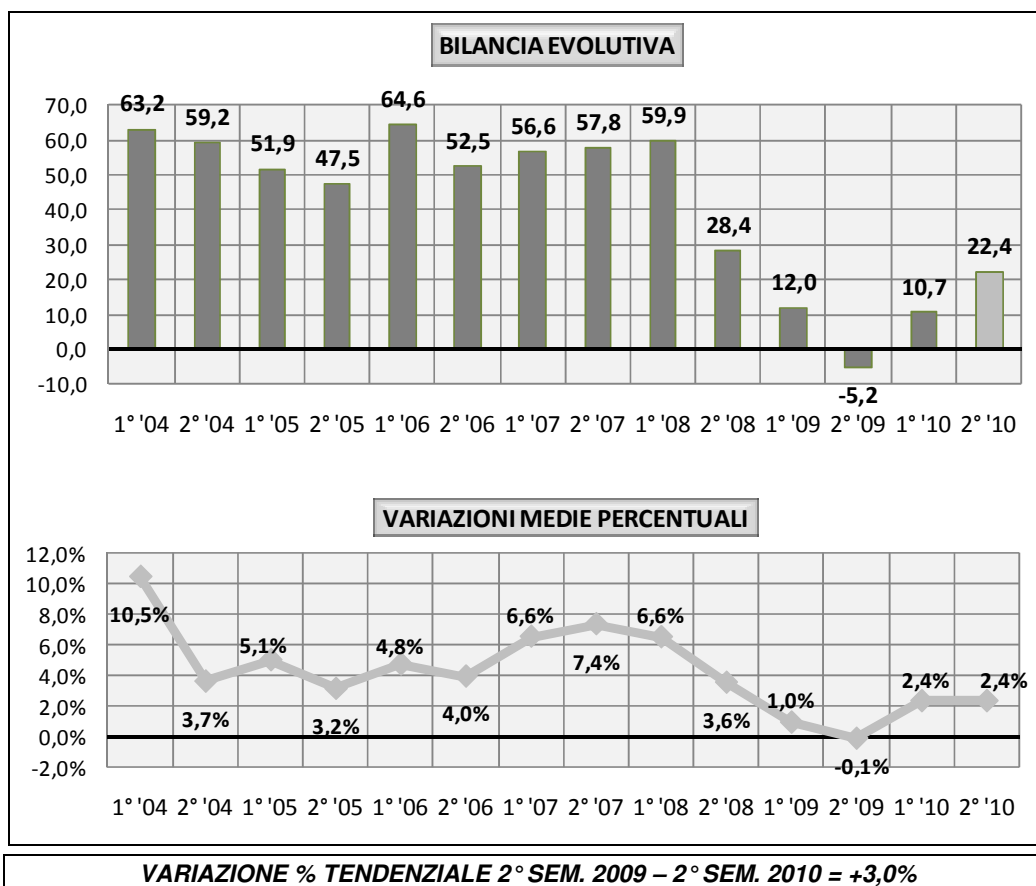
Elaborazioni AES

PREZZI DEI FORNITORI

Prosegue nella seconda parte del 2010 il trend al rialzo dei prezzi dei fornitori con un tasso di crescita analogo a quello registrato nella prima parte dell'anno (+2,4% a livello congiunturale). Circa un terzo degli intervistati, infatti, registra un rincaro delle materie prime e rispetto a fine 2009 il tasso di crescita si attesta a +3%.

La ripresa del trend di crescita è confermata anche dal saldo degli andamenti (22,4) che si pone sui livelli di fine 2008 e che esprime una netta maggioranza di andamenti in rialzo (31,2%) rispetto a quelli in controtendenza (8,8%).

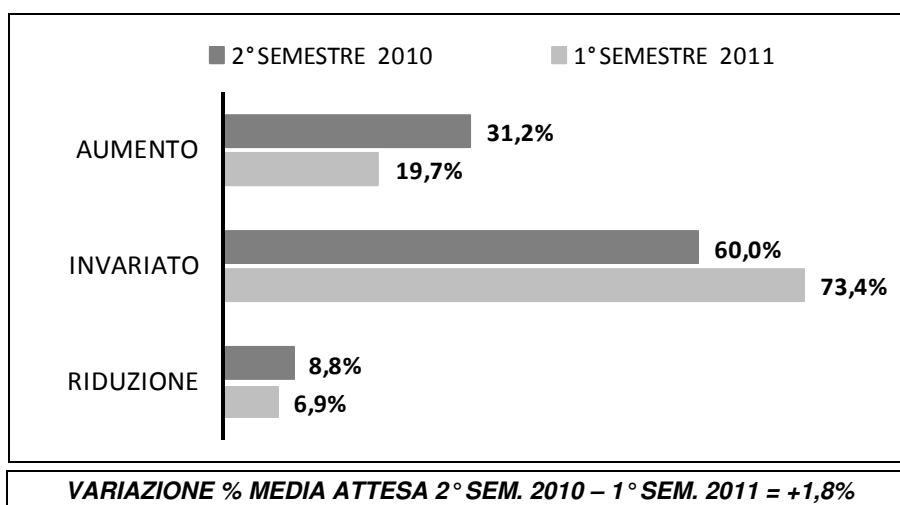
PREZZI DEI FORNITORI Evoluzione nel corso degli Osservatori



Elaborazioni AES

Per la seconda parte dell'anno oltre il 70% delle imprese non prevede particolari rincari nei prezzi dei fornitori. Aumenta infatti la quota di imprese che non si aspetta nuovi incrementi nei prossimi sei mesi (dal 60% del secondo semestre 2010 al 73,4% del primo semestre 2011), anche se circa un'azienda su cinque prevede un ulteriore progresso dei prezzi d'acquisto per una variazione media attesa pari a (+1,8%).

PREZZI DEI FORNITORI
Confronto tra andamento del 2° semestre 2010 e previsione per il 1° semestre 2011

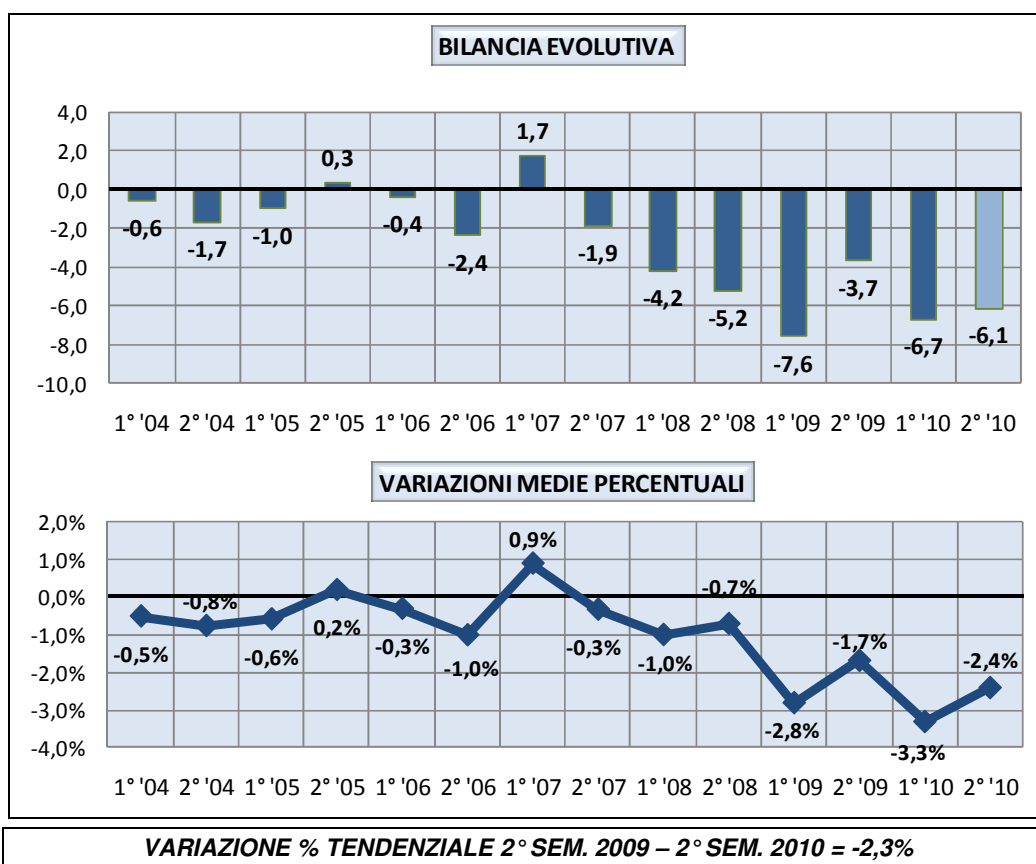


Elaborazioni AES

OCCUPAZIONE

Anche nella seconda parte del 2010 l'andamento del mercato del lavoro è condizionato da tendenze di ridimensionamento con una prevalenza di andamenti negativi (10%) su quelli positivi (meno del 4%) che produce un ridimensionamento degli occupati pari a -2,4%. La conferma del trend negativo si rileva anche su base annua con un'evoluzione negativa analoga a quella congiunturale (-2,3%).

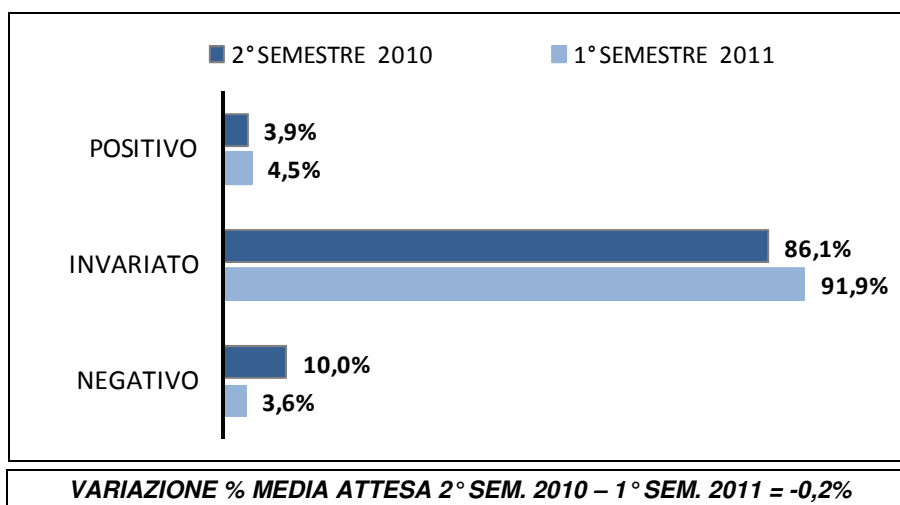
OCCUPAZIONE Evoluzione nel corso degli Osservatori



Elaborazioni AES

Nel prossimo semestre non si prevedono particolari movimenti in entrata ed in uscita, dato che oltre nove imprese su dieci non intendono intervenire sui propri organici aziendali; si potrebbe dunque registrare una maggiore tenuta prevedendo perdite di posti di lavoro più contenute (-0,2%).

OCCUPAZIONE
Confronto tra andamento del 2° semestre 2010 e previsione per il 1° semestre 2011



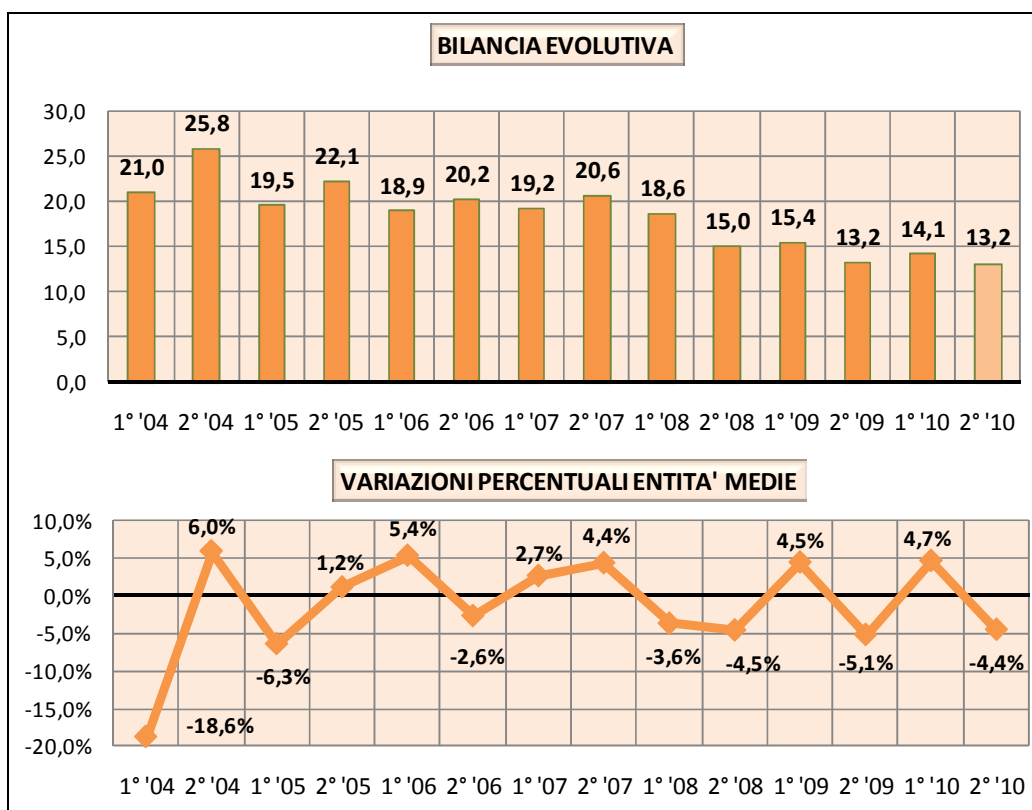
Elaborazioni AES

INVESTIMENTI

La mancanza di una crescita della produzione / domanda e del fatturato si riflette sulla quota degli investitori che nel secondo semestre 2010 si attesta di poco al di sopra del 13%, proporzione analoga a quella registrata a fine 2009 ed inferiore rispetto a quella rilevata nella prima parte del 2010 (14,1%).

Cala anche l'entità media del capitale investito (-4,4%), a testimonianza che l'assenza di una spinta economica decisa non favorisce la propensione ad investire.

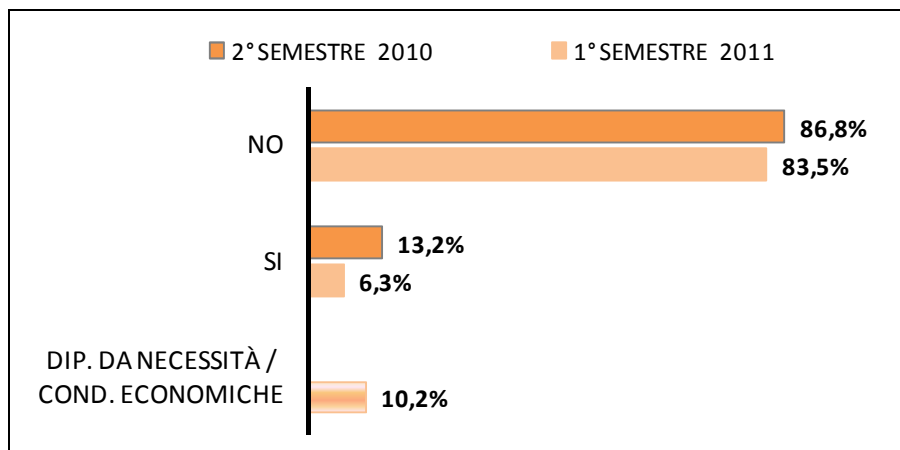
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO Evoluzione nel corso degli Osservatori



Elaborazioni AES

Per il prossimo semestre i progressi previsti per la produzione / domanda ed il fatturato potrebbero dare maggiore impulso agli investimenti (16,5%), seppure molti di questi saranno vincolati alle effettive condizioni economiche che si realizzeranno (6,3% investimenti programmati e 10,2% possibili).

PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO
Confronto tra andamento del 2° semestre 2010 e previsione per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

L'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA

La comparazione delle dinamiche di artigianato e piccola impresa permette di evidenziare le analogie o le differenze tra i due comparti e offre inoltre la possibilità di descrivere lo scenario che si potrebbe realizzare nel prossimo futuro in base alle indicazioni degli addetti ai lavori

Nell'**artigianato** si rilevano ancora nella seconda parte dell'anno delle flessioni nella produzione / domanda e nel fatturato (rispettivamente -0,4% e -0,7%), che descrivono una situazione economica ancora negativa e più accentuata rispetto al trend generale. Anche sul fronte occupazionale si registrano maggiori difficoltà con una flessione di addetti pari a -2,6%, mentre gli investimenti si mantengono in linea a quelli registrati nel primo semestre (13,4%). Considerando le evoluzioni su base annua il comparto artigiano non evidenzia particolari ridimensionamenti, eccetto che nel mercato del lavoro (-2,8%), mentre per il prossimo semestre il settore potrebbe intraprendere un processo di crescita con tassi di sviluppo superiori a quelli medi stimati attestandosi di poco al di sotto del punto percentuale. Migliore si dovrebbe rilevare la propensione ad investire, mentre solo nell'occupazione si potrebbe assistere ancora a qualche fuoriuscita di personale (-0,4%).

ARTIGIANATO

Variazioni rilevate ed attese dei parametri economici e propensione all'investimento

	PRODUZIONE / DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI	
1° 08 / 2° 08	↓ -1,8%	↓ -2,0%	↓ 4,0%	↓ -0,9%	13,6%	
2° 08 / 1° 09	↓ -5,1%	↓ -5,4%	→ 0,5%	↓ -3,4%	14,2%	
1° 09 / 2° 09	↓ -3,9%	↓ -3,0%	↑ -0,3%	↓ -2,1%	13,6%	
2° 09 / 1° 10	↓ -1,6%	↓ -1,9%	↓ 2,6%	↓ -3,8%	13,8%	
1° 10 / 2° 10	→ -0,4%	↓ -0,7%	↓ 2,6%	↓ -2,6%	13,4%	
2° 10 / 1° 11*	↑ 0,9%	↑ 0,8%	→ 1,7%	→ -0,4%	6,7%	9,7%
2° 09 / 2° 10	→ -0,1%	→ -0,1%	↓ 3,3%	↓ -2,8%	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

La **piccola impresa** alla fine del 2010 sembra reagire meglio alla fase di stallo che sta caratterizzando l'attuale scenario economico evidenziando un progresso sia nella produzione / domanda (+0,6%) che nel fatturato (+0,9%). La crescita dei prezzi dei fornitori risulta contenuta (+1,6%), mentre nell'occupazione si registra un calo di addetti di poco inferiore ai due punti percentuali. I progressi della piccola impresa sono confermati anche dalle dinamiche tendenziali, mentre in calo risulta la propensione ad investire (12,5%).

Nelle previsioni per il prossimo semestre il settore non evidenzia particolari dinamiche di crescita con produzione / domanda e fatturato che si dovrebbero mantenere sui livelli attuali (rispettivamente +0,1% e -0,1%). Qualche progresso si potrebbe realizzare nell'occupazione (+0,2%) ed anche per gli investimenti è previsto un leggero rialzo della quota di investitori (oltre il 17% tra investimenti programmati ed investimenti possibili).

PICCOLA IMPRESA
Variazioni rilevate ed attese dei parametri economici e propensione all'investimento

	PRODUZIONE / DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 08 / 2° 08	↓ -0,7%	→ -0,4%	→ 2,2%	→ -0,2%	19,2%
2° 08 / 1° 09	↓ -4,6%	↓ -4,4%	↓ 2,8%	↓ -1,7%	18,9%
1° 09 / 2° 09	↓ -2,9%	↓ -2,6%	→ 1,0%	↓ -0,7%	11,9%
2° 09 / 1° 10	↓ -1,5%	↓ -1,6%	→ 1,2%	↓ -1,7%	15,4%
1° 10 / 2° 10	↑ 0,6%	↑ 0,9%	→ 1,6%	↓ -1,9%	12,5%
2° 10 / 1° 11*	→ 0,1%	→ -0,1%	→ 2,2%	→ 0,2%	4,9% 12,4%
2° 09 / 2° 10	↑ 0,5%	↑ 0,6%	→ 1,7%	↓ -0,8%	n.d.

* Previsioni

Elaborazioni AES

I SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA

MANIFATTURIERO

Il settore manifatturiero conferma anche nel secondo semestre 2010 i progressi evidenziati nella prima parte dell'anno, con incrementi per produzione, fatturato e ordini intorno al mezzo punto percentuale. Calano invece gli investimenti (12%), ma maggiormente rilevante è la perdita dei posti di lavoro (-2,8%), che si rivela più ampia della media regionale e che viene confermata, anche se in maniera un po' più contenuta, su base annua (-2,2%).

Le variazioni tendenziali mostrano incrementi più ampi nei volumi produttivi e di fatturato (rispettivamente +0,8% e +0,6%), ma anche il livello dei prezzi torna a salire in maniera significativa (+3,1%). La mancanza di segnali di una concreta ripresa condiziona le previsioni per il prossimo semestre in cui si prevedono progressi contenuti nella produzione e nel fatturato (rispettivamente +0,4% e +0,3%), mentre si prevede una crescita più consistente del livello degli ordinativi (+0,8%). Nell'occupazione non si dovrebbero registrare particolari perdite (-0,2%) e dovrebbe essere confermata anche la quota di investitori, che si ripartisce in maniera equa tra chi ha già programmato di investire e chi potrebbe farlo in base alle condizioni economiche o esigenze aziendali.

IMPRESSE MANIFATTURIERE

Variazioni rilevate ed attese dei parametri economici e propensione all'investimento

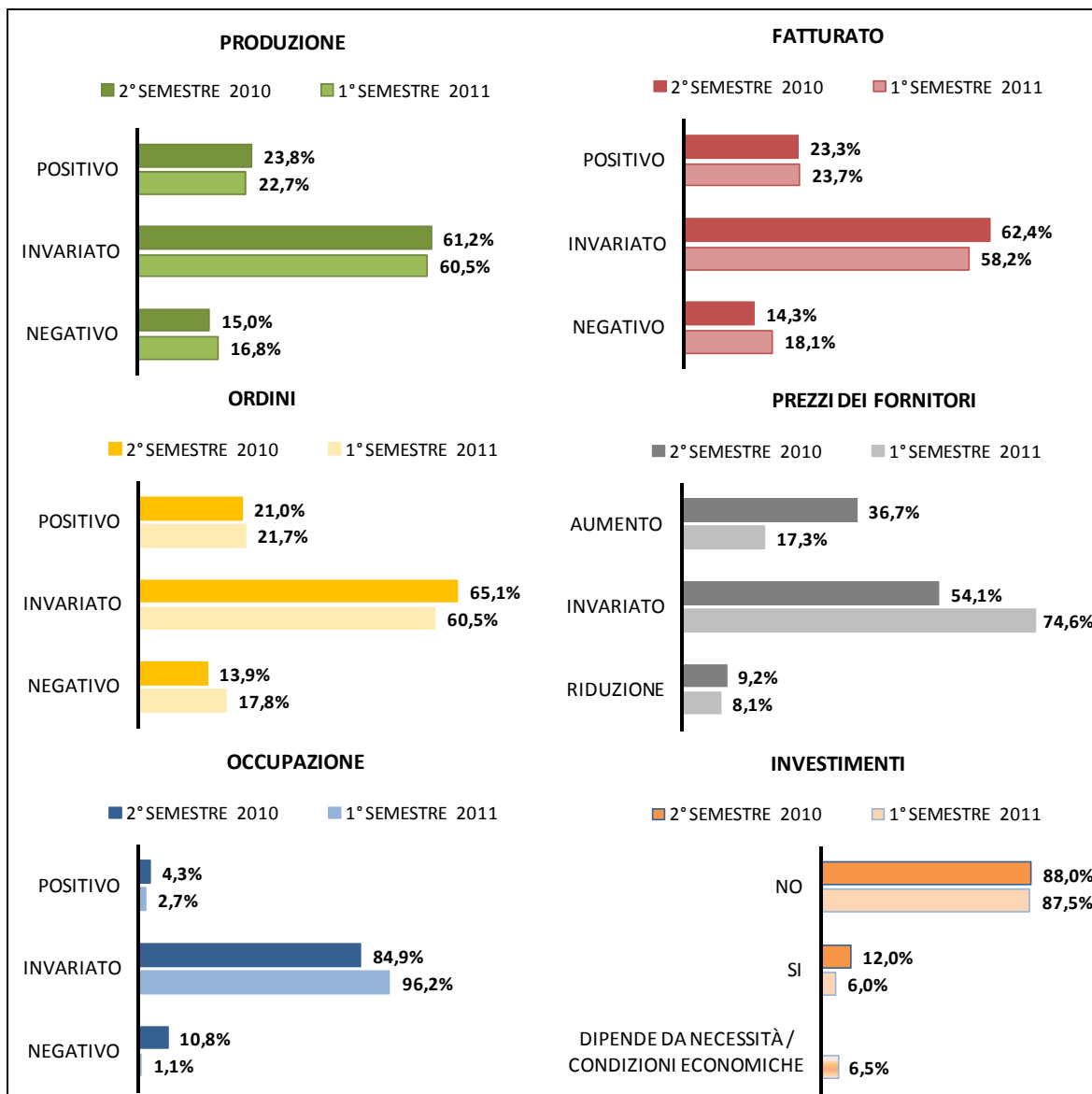
	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 08 / 2° 08	↓ -1,1%	↓ -1,2%	↓ -1,3%	↓ 3,1%	↓ -0,7%	13,7%
2° 08 / 1° 09	↓ -4,6%	↓ -5,7%	↓ -5,3%	↑ -2,3%	↓ -2,9%	16,1%
1° 09 / 2° 09	↓ -1,8%	↓ -1,7%	↓ -2,1%	↑ -0,2%	↓ -1,5%	11,3%
2° 09 / 1° 10	↑ 0,5%	→ 0,4%	↑ 0,7%	↓ 2,9%	↓ -3,9%	13,0%
1° 10 / 2° 10	↑ 0,6%	→ 0,4%	↑ 0,5%	↓ 2,7%	↓ -2,8%	12,0%
2° 10 / 1° 11*	→ 0,4%	→ 0,3%	↑ 0,8%	→ 1,8%	→ -0,2%	6,0% 6,5%
2° 09 / 2° 10	↑ 0,8%	↑ 0,6%	→ 0,3%	↓ 3,1%	↓ -2,2%	n.d.

*Previsioni

Elaborazioni AES

IMPRESE MANIFATTURIERE

Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

Il comparto alimentare

Prosegue nel secondo semestre 2010 il processo di sviluppo già iniziato nella prima parte dell'anno con il comparto alimentare che registrare saldi di opinione positivi in tutti gli indicatori: produzione / domanda 20,3; fatturato 19,6; ordini 15,5 e occupazione 9,5. Calano invece sensibilmente gli investimenti (19%) dopo l'exploit di inizio anno (36,7%).

Le previsioni per i prossimi sei mesi sono ancora positive anche se gli andamenti riflettono una tendenza di crescita più contenuta : per produzione, fatturato e ordini i saldi si attestano al di sotto dei dieci punti, ed anche nell'occupazione, si riflette questa moderata tendenza (4,8). Buona la propensione all'investimento con il 14% delle imprese che ha già programmato di investire e con un'altrettanta quota che potrebbe farlo in caso di favorevoli situazioni economiche.

COMPARTO ALIMENTARE Saldo tra andamento positivo e negativo e propensione all'investimento

PERIODO	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
2° SEM. 2008	-5,9	-17,6	-11,8	41,3	-6,0	23,5%	
1° SEM. 2009	-36,5	-31,9	-31,9	0,0	4,5	31,8%	
2° SEM. 2009	-7,8	-6,9	-7,2	-14,3	0,1	14,3%	
1° SEM. 2010	19,9	20,0	16,7	29,9	10,1	36,7%	
2° SEM. 2010	20,3	19,6	15,5	38,1	9,5	19,0%	
1° SEM. 2011*	9,6	8,5	7,1	13,8	4,8	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						14,3%	14,1%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2° '09 / 2° '10	15,5	14,8	16,3	31,3	4,8	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

Il comparto tessile, abbigliamento, concia

Il comparto del tessile, abbigliamento, concia fa registrare saldi leggermente negativi per produzione (-2,6), fatturato (-9,4) ed ordini (-2,5). In calo l'occupazione (-10,4) e minimi continuano a risultare gli investimenti (6,9%). A livello tendenziale comunque si ricavano dinamiche positive che possono dare nuovo slancio al settore, anche se per il prossimo periodo i saldi previsti testimoniano un generale assestamento del comparto con qualche ridimensionamento degli ordinativi. In ripresa si segnala l'occupazione, mentre scarsi continuano ad essere gli investimenti.

COMPARTO TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CONCIA
Saldo tra andamento positivo e negativo e propensione all'investimento

PERIODO	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>
2° SEM. 2008	-33,4	-25,8	-40,8	44,5	-7,4	14,8%
1° SEM. 2009	-62,6	-65,6	-56,4	34,4	-12,5	6,1%
2° SEM. 2009	-25,8	-26,2	-19,4	-3,2	3,1	9,7%
1° SEM. 2010	13,4	4,4	9,0	4,4	-8,9	6,7%
2° SEM. 2010	-2,6	-9,4	-2,5	27,6	-10,4	6,9%
1° SEM. 2011*	6,9	0,1	-10,3	0,4	6,9	<i>Progr.</i> 3,4% <i>Possibili</i> 3,6%
<i>Saldi tendenziali</i>						
2°'09 / 2°'10	18,1	14,6	11,3	20,7	-17,2	18,1

* Previsioni

Elaborazioni AES

Il comparto chimica, plastica, vetro, carta

Continua il trend di crescita del comparto della chimica, plastica, vetro, carta sulla scia dei progressi evidenziati già nel semestre precedente e confermati anche dalle dinamiche tendenziali. Qualche difficoltà si segnala sul fronte occupazionale ed in calo risultano anche gli investimenti. Per la prima parte del 2011 si prevedono tendenze ancora positive con un assestamento dell'occupazione e con un recupero negli investimenti se si concretizzeranno opportunità vantaggiose.

COMPARTO CHIMICA, PLASTICA, VETRO, CARTA
Saldo tra andamento positivo e negativo e propensione all'investimento

PERIODO	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>
2° SEM. 2008	-25,0	-31,4	-37,5	6,2	-0,1	12,5%
1° SEM. 2009	-46,2	-46,1	-50,0	-15,4	-11,5	19,2%
2° SEM. 2009	15,3	16,8	-0,1	30,8	-23,1	15,4%
1° SEM. 2010	4,3	4,3	-11,2	34,3	-0,1	21,9%
2° SEM. 2010	29,4	27,6	11,9	43,5	-4,4	13,0%
1° SEM. 2011*	26,1	34,8	30,4	16,2	0,3	<i>Progr.</i> 4,3% <i>Possibili</i> 13,0%
<i>Saldi tendenziali</i>						
2°'09 / 2°'10	25,1	29,3	16,4	47,8	-8,7	n.d.

* Previsioni

Elaborazioni AES

Il comparto metallo e prodotti in metallo

Il comparto del metallo mantiene stabili nella seconda parte dell'anno i propri volumi produttivi, di fatturato e ordini, ma stenta ancora ad intraprendere un sentiero di crescita che gli consenta di progredire in maniera decisa. I saldi tendenziali evidenziano proprio questa stazionarietà dei livelli e le previsioni per il prossimo semestre rivelano ancora la mancanza di una spinta che possa aiutare a superare questa situazione di stallo; qualche indicazione positiva si può ricavare dalla dinamica occupazionale (4,9), mentre la tendenza agli investimenti si mantiene modesta.

COMPARTO METALLO E PRODOTTI IN METALLO Saldo tra andamento positivo e negativo e propensione all'investimento

PERIODO	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
2° SEM. 2008	-56,1	-53,7	-61,0	29,2	-4,9	12,5%	
1° SEM. 2009	-57,9	-60,6	-52,6	-2,6	-23,7	10,5%	
2° SEM. 2009	-45,1	-35,5	-54,8	-19,4	-6,5	9,7%	
1° SEM. 2010	8,9	4,0	-2,1	15,9	-8,0	6,5%	
2° SEM. 2010	10,3	9,5	15,2	22,0	0,2	10,0%	
1° SEM. 2011*	-7,4	0,4	-4,9	14,6	4,9	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						7,5%	2,5%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2° '09 / 2° '10	0,6	5,6	3,1	17,1	-2,4	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

Il comparto meccanica e macchine

Dall'analisi dei saldi di opinione continuano ad arrivare segnali negativi per il comparto della meccanica e macchine; proseguono infatti le performance in ribasso per produzione, fatturato e ordini e si continua a registrare sul fronte occupazionale una maggiore tendenza a licenziare piuttosto che ad assumere (-16,8). In sensibile ripresa si segnala però la propensione ad investire (oltre un'azienda su cinque), ma tale tendenza non dovrebbe essere in alcun modo confermata nei prossimi mesi dato che si stima una quota di investitori introno al massimo intorno al 6%. Nei prossimi sei mesi non sono previsti nuovi ridimensionamenti nella produzione, fatturato e ordini, mentre in calo ancora si segnala l'occupazione.

COMPARTO MECCANICA E MACCHINE**Saldo tra andamento positivo e negativo e propensione all'investimento**

PERIODO	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>
2° SEM. 2008	-16,6	-20,8	-29,2	24,9	8,4	16,7%
1° SEM. 2009	-16,7	-20,8	-33,4	8,4	-8,3	12,5%
2° SEM. 2009	-38,4	-38,4	-30,9	-30,8	-7,7	15,4%
1° SEM. 2010	-0,1	-6,7	-3,3	16,6	-10,1	13,8%
2° SEM. 2010	-5,2	-15,0	-14,7	18,1	-16,8	21,1%
1° SEM. 2011*	0,7	5,0	2,3	6,2	-5,2	<i>Progr.</i> 0,9% <i>Possibili</i> 5,2%
<i>Saldi tendenziali</i>						
2°'09 / 2°'10	10,3	9,4	2,6	20,2	-5,0	n.d.

* Previsioni

Elaborazioni AES**Il comparto elettrica ed elettronica**

Le dinamiche poco brillanti evidenziate nel 1° semestre 2010 vengono compensate dall'andamento in rialzo evidenziato nella seconda metà dell'anno con recuperi su tutti i fronti e con possibilità di mantenere anche per il prossimo semestre tale trend di crescita.

Ridimensionamenti si segnalano però sul fronte occupazionale, mentre gli investimenti appaiono in leggera ripresa (17,6%) con buone indicazioni anche per i prossimi sei mesi (11,8% investimenti programmati; 5,9% investimenti possibili).

COMPARTO ELETTRICA ED ELETTRONICA**Saldo tra andamento positivo e negativo e propensione all'investimento**

PERIODO	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>
2° SEM. 2008	-47,7	-47,5	-38,0	23,8	-0,1	14,3%
1° SEM. 2009	-30,7	-30,7	-26,9	6,0	-26,9	16,0%
2° SEM. 2009	-16,7	-15,8	-8,4	-6,3	6,7	8,3%
1° SEM. 2010	-6,8	-14,6	-3,1	46,1	-3,8	15,4%
2° SEM. 2010	19,1	18,7	19,8	41,1	-5,9	17,6%
1° SEM. 2011*	17,6	18,4	17,9	7,6	0,6	<i>Progr.</i> 11,8% <i>Possibili</i> 5,9%
<i>Saldi tendenziali</i>						
2°'09 / 2°'10	13,5	14,2	13,3	47,1	-6,0	n.d.

* Previsioni

Elaborazioni AES

Il comparto mobili e legno

Nel secondo semestre del 2010 si stabilizzano gli andamenti della produzione, del fatturato e degli ordini ed anche a livello tendenziale si riscontra un sostanziale equilibrio con la seconda parte del 2009. Bassa si mantiene la propensione ad investire (5,9%), mentre in calo risulta la dinamica occupazionale (saldo -14,6).

Nel prossimo semestre non sono attese particolari evoluzioni con una generale stazionarietà dei livelli, con un andamento dei prezzi che dovrebbe rimanere invariato e con la possibilità di qualche investimento in più se vi saranno migliori condizioni economiche.

COMPARTO MOBILI E LEGNO
Saldo tra andamento positivo e negativo e propensione all'investimento

PERIODO	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
2° SEM. 2008	-34,3	-31,3	-34,5	28,0	-6,2	8,2%	
1° SEM. 2009	-43,3	-43,3	-35,2	5,4	-18,9	24,3%	
2° SEM. 2009	-53,6	-51,7	-45,2	-31,0	-6,8	13,8%	
1° SEM. 2010	-10,2	-8,3	-6,4	22,7	-15,2	5,7%	
2° SEM. 2010	-1,4	4,6	4,7	17,6	-14,6	5,9%	
1° SEM. 2011*	3,0	-2,9	0,0	-1,2	-2,9	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						2,9%	5,9%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	4,4	-1,5	-1,8	14,8	0,0	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

EDILIZIA

Il settore edile è quello che risulta in maggiore difficoltà e che di fatto rallenta il processo di ripresa dell'intero sistema economico. A livello congiunturale si rileva nel secondo semestre una flessione della domanda e del fatturato intorno al punto percentuale e pesante si registra anche il calo dell'occupazione (-2,8%). Ai minimi storici si registra il livello degli investimenti, mentre il tasso di crescita dei prezzi si allinea a quello generale (+2,4%). Le variazioni tendenziali evidenziano perdite più contenute rispetto a quelle congiunturali (-0,5% per domanda e fatturato), ma sul fronte occupazionale si conferma una perdita degli occupati superiore ai due punti e mezzo percentuale.

Le previsioni per i prossimi sei mesi potrebbero segnare un'inversione di tendenza con qualche recupero nella domanda (+0,6%) e nel fatturato (+0,5%), che potrebbero favorire anche una ripresa degli investimenti (16,9% tra investimenti programmati ed investimenti possibili). Nell'occupazione tuttavia si dovrebbe registrare ancora qualche fuoriuscita di personale (-1,2%).

IMPRESE DELL'EDILIZIA**Variazioni rilevate ed attese dei parametri economici e propensione all'investimento**

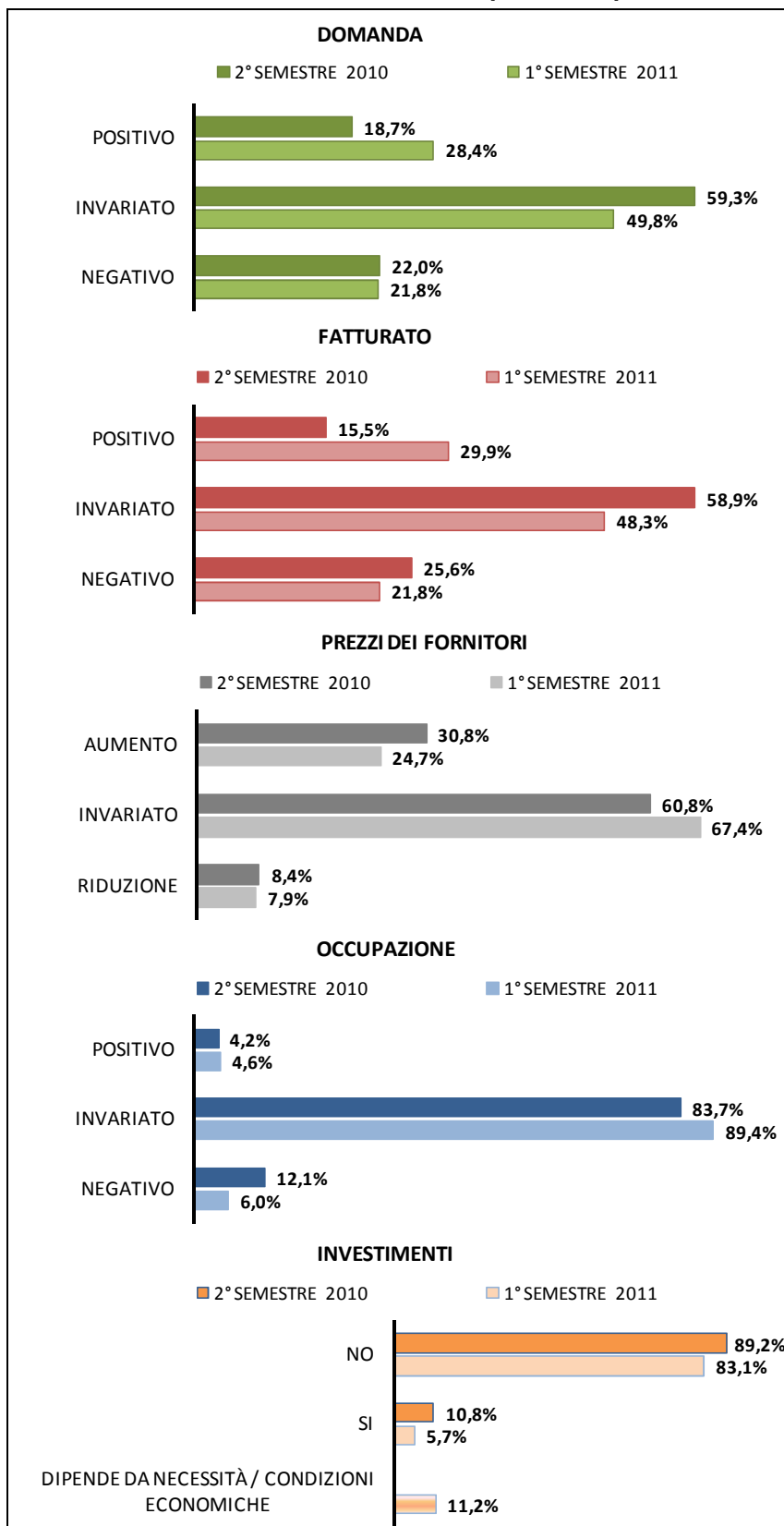
	DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 08 / 2° 08	↓ -1,9%	↓ -2,2%	↓ 3,2%	↓ -1,1%	13,2%
2° 08 / 1° 09	↓ -5,1%	↓ -5,2%	↓ 2,7%	↓ -3,4%	15,1%
1° 09 / 2° 09	↓ -5,5%	↓ -4,3%	↑ -0,3%	↓ -2,5%	16,6%
2° 09 / 1° 10	↓ -3,4%	↓ -4,0%	→ 2,3%	↓ -3,8%	13,6%
1° 10 / 2° 10	↓ -1,0%	↓ -0,9%	→ 2,4%	↓ -2,8%	10,8%
2° 10 / 1° 11*	↑ 0,6%	↑ 0,5%	→ 1,5%	↓ -1,2%	5,7% 11,2%
2° 09 / 2° 10	→ -0,5%	→ -0,5%	→ 2,4%	↓ -2,7%	n.d.

* Previsioni

Elaborazioni AES

IMPRESE DELL'EDILIZIA

Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

SERVIZI ALLE IMPRESE

Il settore dei servizi alle imprese ha recuperato in parte le perdite di domanda e fatturato maturate nel corso della prima parte dell'anno (rispettivamente +0,4% e +0,2%) e tale inversione di tendenza è confermata anche dalle dinamiche tendenziali in cui si rilevano leggeri progressi in entrambi i parametri economici (+0,1% e +0,4%). Cala il numero di addetti sia rispetto a giugno 2010 (-2%), sia su base annua (-2,3%), mentre in ripresa appaiono gli investimenti (17,5%).

Le prospettive del settore sono buone con incrementi della domanda e del volume d'affari intorno al punto percentuale, con qualche nuovo inserimento di personale (+0,4%) e con la possibilità di incrementare la quota di investitori se verranno effettivamente confermate le migliori condizioni economiche previste dagli addetti ai lavori.

IMPRESE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE**Variazioni rilevate ed attese dei parametri economici e propensione all'investimento**

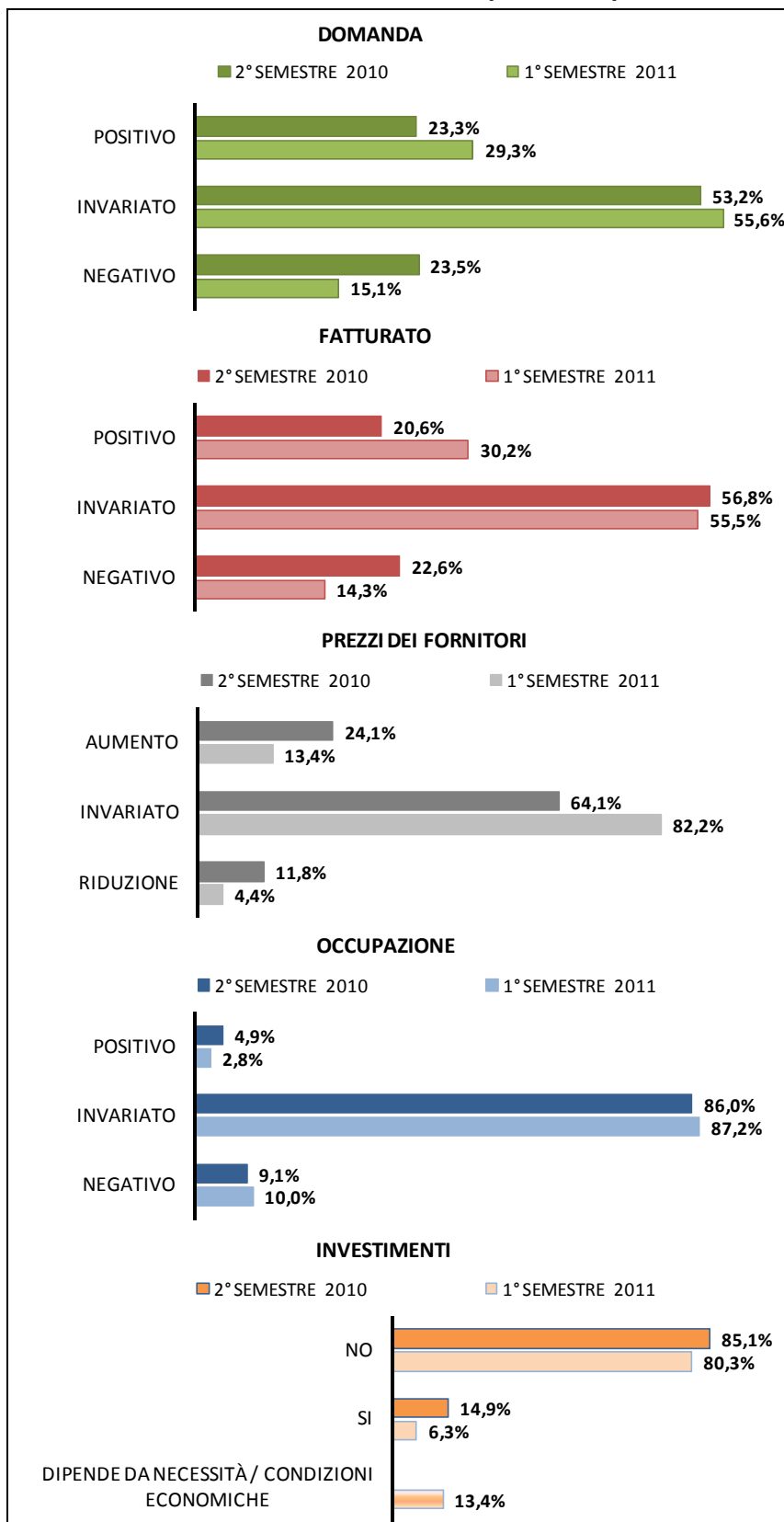
	DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 08 / 2° 08	↓ -0,7%	↓ -0,6%	↓ 4,4%	→ -0,2%	22,1%
2° 08 / 1° 09	↓ -4,6%	↓ -4,0%	↓ 3,0%	↓ -2,1%	14,5%
1° 09 / 2° 09	↓ -3,7%	↓ -3,1%	→ 0,3%	↓ -0,7%	12,1%
2° 09 / 1° 10	↓ -1,8%	↓ -1,5%	→ 1,6%	↓ -3,0%	14,9%
1° 10 / 2° 10	→ 0,4%	→ 0,2%	→ 1,9%	↓ -2,0%	17,5%
2° 10 / 1° 11*	↑ 1,0%	↑ 0,9%	→ 1,7%	→ 0,4%	6,3% 13,4%
2° 09 / 2° 10	→ 0,1%	→ 0,4%	↓ 3,9%	↓ -2,3%	n.d.

* Previsioni

Elaborazioni AES

IMPRESE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE

Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

SERVIZI ALLE PERSONE

Il settore dei servizi alle persone presenta nella seconda parte dell'anno un leggero incremento della domanda (+0,2%), che però non è accompagnato da un analogo progresso del fatturato (-0,1%). Il settore tuttavia sembra contenere maggiormente la perdita di posti di lavoro rispetto agli altri comparti (-0,5%) ed in linea ai livelli del primo semestre si registra la propensione ad investire (16,6%). Le performance su base annua riflettono una sostanziale stabilità degli andamenti con qualche perdita significativa solo sul fronte occupazionale (-0,6%). Nei prossimi mesi tuttavia non si segnalano particolari dinamiche di crescita con un leggero progresso della domanda (+0,4%) e del fatturato (+0,2%), con il mantenimento dell'attuale numero di addetti impiegati e con la prospettiva di qualche nuovo investimento anche se nella maggior parte dei casi la propensione ad investire è condizionata dalle opportunità o necessità del momento (8,9% investimenti programmati, 11,6% investimenti possibili).

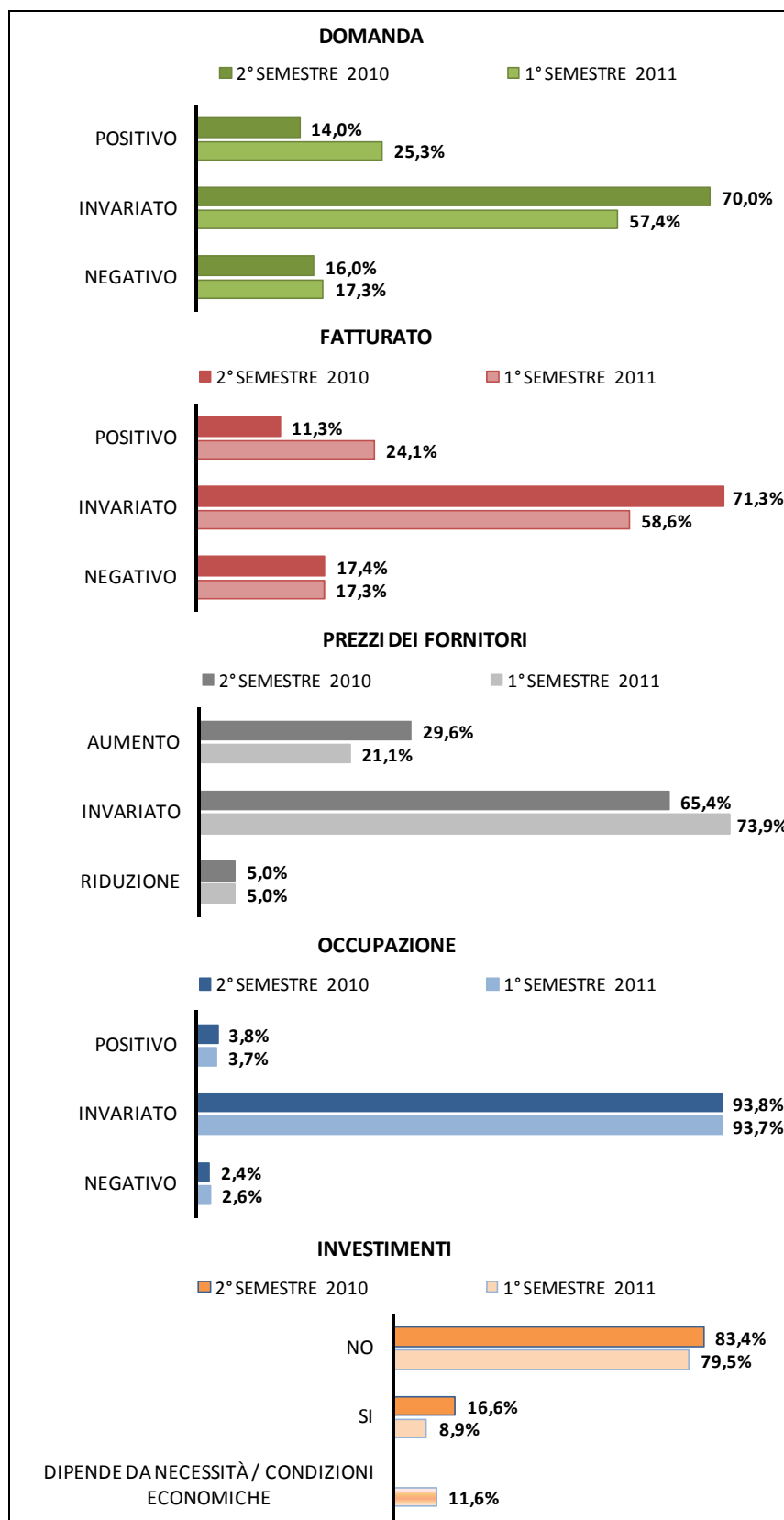
IMPRESE DEI SERVIZI ALLE PERSONE**Variazioni rilevate ed attese dei parametri economici e propensione all'investimento**

	DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 08 / 2° 08	↓ -1,4%	↓ -0,9%	↓ 4,7%	→ -0,3%	12,4%
2° 08 / 1° 09	↓ -3,8%	↓ -3,2%	→ 2,3%	↓ -0,6%	15,8%
1° 09 / 2° 09	→ 0,0%	→ 0,1%	→ 0,5%	↓ -0,6%	9,8%
2° 09 / 1° 10	↓ -0,7%	↓ -1,4%	↓ 2,5%	→ 0,3%	17,1%
1° 10 / 2° 10	→ 0,2%	→ -0,1%	↓ 2,7%	→ -0,5%	16,6%
2° 10 / 1° 11*	→ 0,4%	→ 0,2%	↓ 2,8%	→ 0,0%	8,9% 11,6%
2° 09 / 2° 10	→ 0,0%	→ -0,2%	↓ 3,1%	↓ -0,6%	n.d.

* Previsioni

Elaborazioni AES

IMPRESE DEI SERVIZI ALLE PERSONE
Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

LE DINAMICHE PROVINCIALI

PROVINCIA DI BELLUNO

Proseguono anche nella seconda parte del 2010 le difficoltà delle aziende bellunesi con andamenti negativi per produzione / domanda e fatturato. In equilibrio si segnala l'andamento degli ordini e dell'occupazione e sullo stesso livello del primo semestre si segnala la propensione ad investire (18,2%).

I processi di ridimensionamento sono più attenuati a livello tendenziale, ma le difficoltà dell'area permangono anche per i prossimi mesi in cui si evidenziano dinamiche di stazionarietà con qualche nuovo possibile ridimensionamento nei volumi di lavoro e di fatturato. In calo si prevede anche la quota di investitori, mentre nel mercato del lavoro si potrebbe registrare qualche nuovo ingresso.

BELLUNO Saldo tra andamenti positivi e negativi e propensione all'investimento

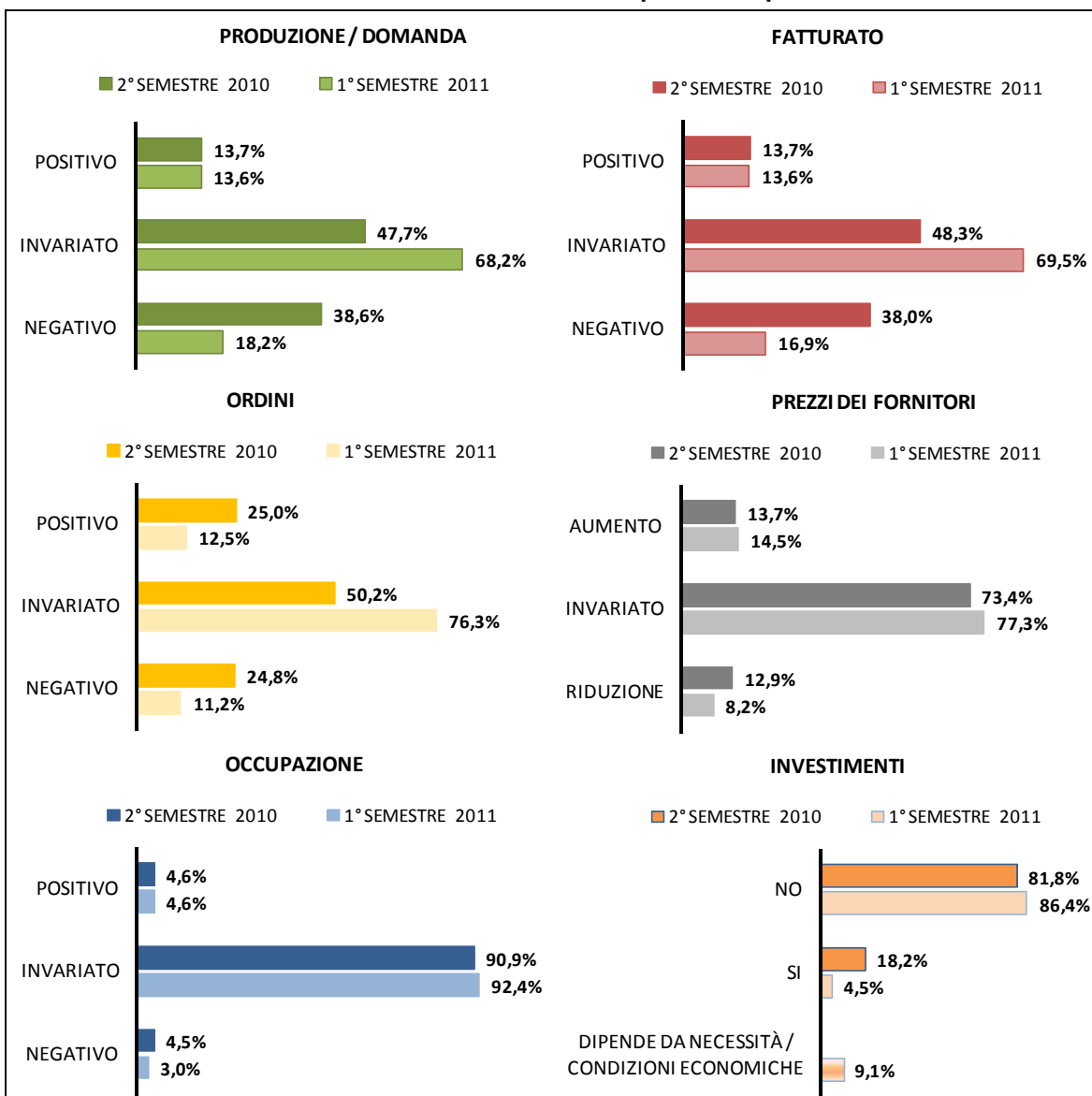
PERIODO	PRODUZIONE/ DOMANDA	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
1°'08 / 2°'08	-48,1	-45,6	-33,3	22,4	-3,0	21,9%	
2°'08 / 1°'09	-40,5	-45,1	-23,2	5,3	0,5	27,3%	
1°'09 / 2°'09	-28,1	-34,3	0,5	4,9	-4,4	14,3%	
2°'09 / 1°'10	-39,1	-43,2	-16,5	11,8	-9,0	17,6%	
1°'10 / 2°'10	-24,9	-24,3	0,2	0,8	0,1	18,2%	
2°'10 / 1°'11*	-4,6	-3,3	1,3	6,3	1,6	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						4,5%	9,1%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	-6,7	-6,1	0,0	4,6	-8,1	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

BELLUNO

Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

PROVINCIA DI PADOVA

Nel secondo semestre si registra un'inversione di tendenza con una leggera ripresa della produzione / domanda e del fatturato (saldi rispettivamente pari a +1,7 e +0,9) e con una tendenza più marcata negli ordini (+14,3) che su base annua arriva a +22,4). Negativa continua ad essere la dinamica occupazionale ed anche negli investimenti si rileva una quota inferiore di investitori.

La provincia padovana dimostra comunque di avere buone potenzialità di sviluppo nel prossimo semestre con possibili recuperi nella produzione / domanda (+12,6) e nel fatturato (+11,7) e con la possibile di invertire anche la tendenza occupazionale. Anche gli investimenti potrebbero crescere anche se la maggior parte di essi sono vincolati dalla condizioni economiche future.

PADOVA
Saldo tra andamenti positivi e negativi e propensione all'investimento

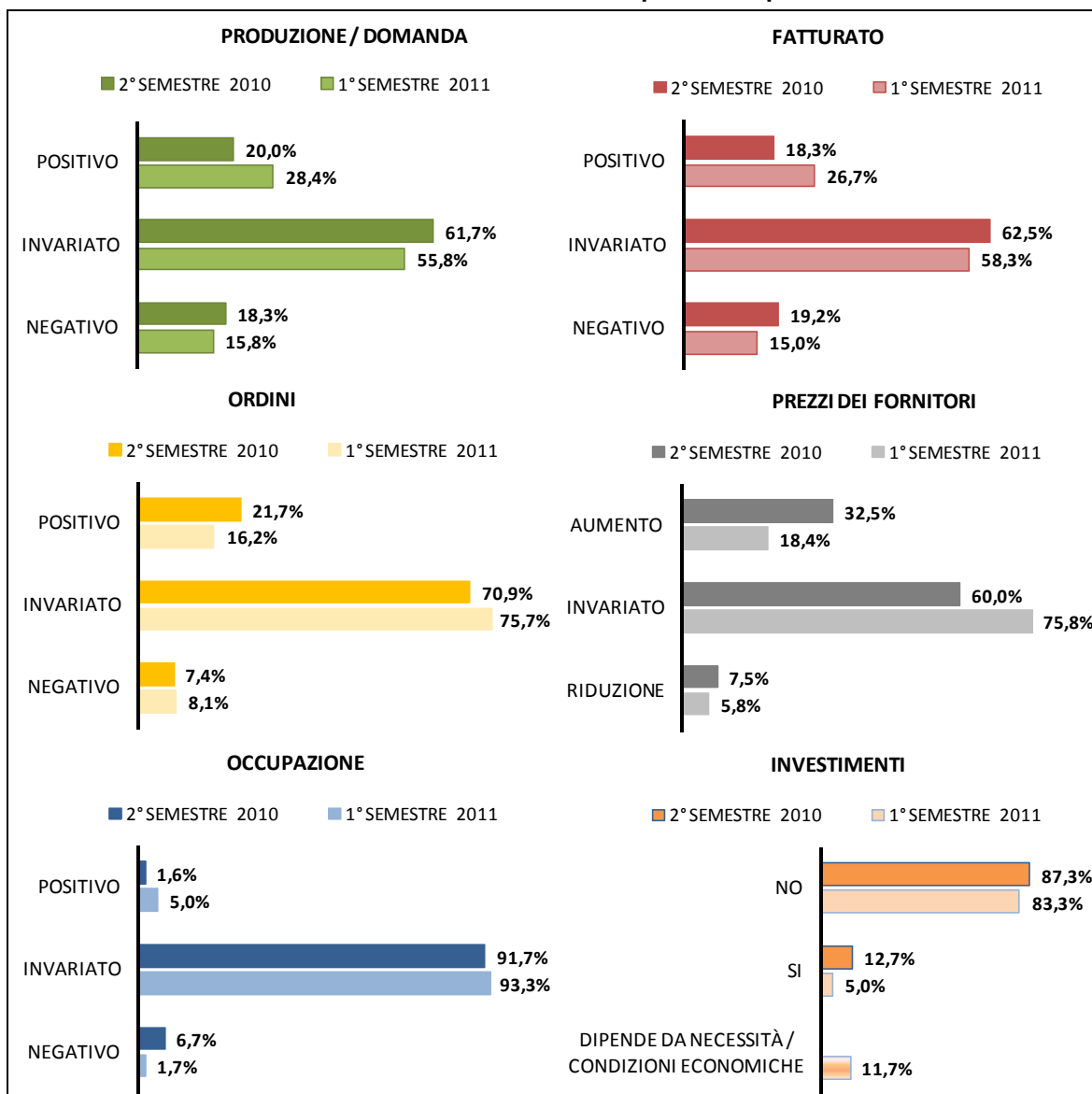
PERIODO	PRODUZIONE/ DOMANDA	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
1°'08 / 2°'08	-32,0	-29,3	-41,1	32,8	-4,0	21,0%	
2°'08 / 1°'09	-48,4	-43,4	-33,4	15,9	-4,6	21,8%	
1°'09 / 2°'09	-36,7	-36,6	-10,3	0,1	-4,2	18,0%	
2°'09 / 1°'10	-14,1	-18,4	0,3	7,2	-3,8	14,6%	
1°'10 / 2°'10	1,7	-0,9	14,3	25,0	-5,1	12,7%	
2°'10 / 1°'11*	12,6	11,7	8,1	12,6	3,3	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						5,0%	11,7%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	3,4	4,2	22,4	20,8	-9,1	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

PADOVA

Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

PROVINCIA DI ROVIGO

Nel corso del secondo semestre 2010 i saldi di produzione / domanda e fatturato continuano ad avere un segno negativo a testimonianza delle difficoltà che le aziende del rodigino continuano ad attraversare. Tendenze negative si rilevano anche nell'occupazione, mentre moderato risulta l'andamento dei prezzi e stabile risulta il livello degli investimenti.

Su base annua le tendenze di produzione / domanda, fatturato e ordini confermano il trend negativo a livello congiunturale ed anche per i primi mesi del nuovo anno si attende una tendenza al ridimensionamento con indicazioni negative sia nei livelli produttivi, sia nelle dinamiche occupazionali, sia nella propensione agli investimenti.

ROVIGO Saldo tra andamenti positivi e negativi e propensione all'investimento

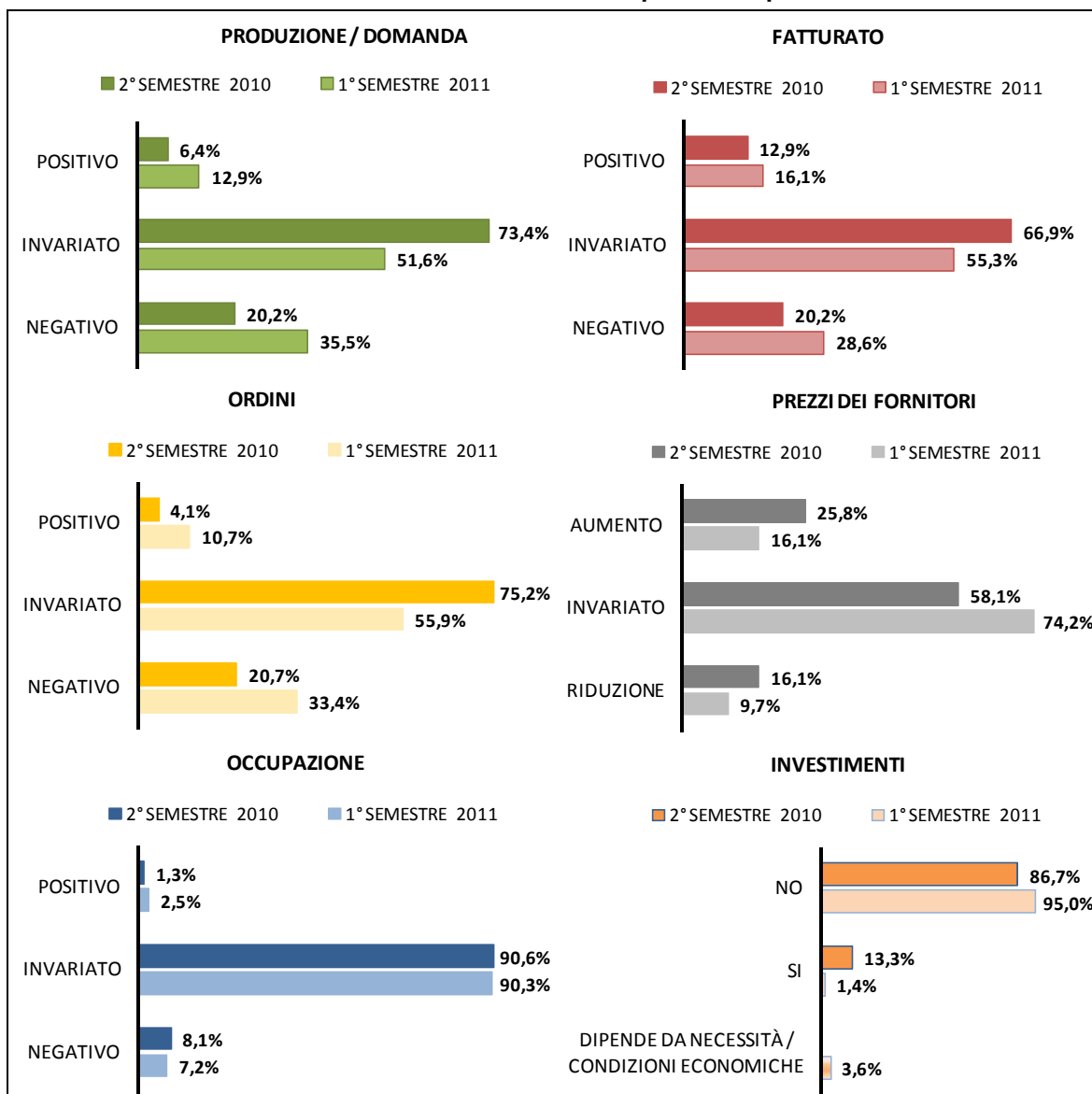
PERIODO	PRODUZIONE/ DOMANDA	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
1°'08 / 2°'08	-51,4	-46,1	-54,5	30,1	-5,5	13,3%	
2°'08 / 1°'09	-61,3	-52,0	-50,1	8,0	-12,0	13,7%	
1°'09 / 2°'09	-51,0	-48,0	0,1	-11,1	1,3	15,6%	
2°'09 / 1°'10	-30,8	-26,7	-22,8	1,2	0,0	12,5%	
1°'10 / 2°'10	-13,8	-7,3	-16,6	9,7	-6,8	13,3%	
2°'10 / 1°'11*	-22,6	-12,5	-22,7	6,4	-4,7	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						1,4%	3,6%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	-16,6	-13,4	-15,0	6,8	-2,9	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

ROVIGO

Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

PROVINCIA DI TREVISO

Nella provincia di Treviso nel secondo semestre 2010 si rilevano dinamiche leggermente positive, ma che non esprimono una vera e propria crescita dei livelli produttivi e di fatturato. Solo gli ordini presentano un saldo nettamente positivo (+13,5), mentre nell'occupazione si assiste ancora ad una tendenza al ridimensionamento degli organici aziendali (-8,1). Cala inoltre la propensione ad investire allineandosi alla tendenza di fine 2009 (9,1%).

La staticità degli andamenti si rivela considerando le dinamiche tendenziali in cui emergono per produzione / domanda e fatturato andamenti in prevalenza negativi seppure i saldi risultino tutto sommato contenuti (rispettivamente (-4,1 e -5,1).

Anche per il prossimo semestre la provincia non sembra avere la capacità di lasciarsi alle spalle questa fase di stallo e sembra un po' ferma sui suoi passi in attesa di segnali maggiormente incoraggianti che possano dare nuovo impulso ai livelli di domanda e ordini. Solo negli investimenti si potrebbe registrare una tendenza migliore (10% investimenti programmati, 13,6% investimenti possibili) ed anche sul piano occupazionale si potrebbe assistere ad una maggiore tenuta (+0,8).

TREVISO
Saldo tra andamenti positivi e negativi e propensione all'investimento

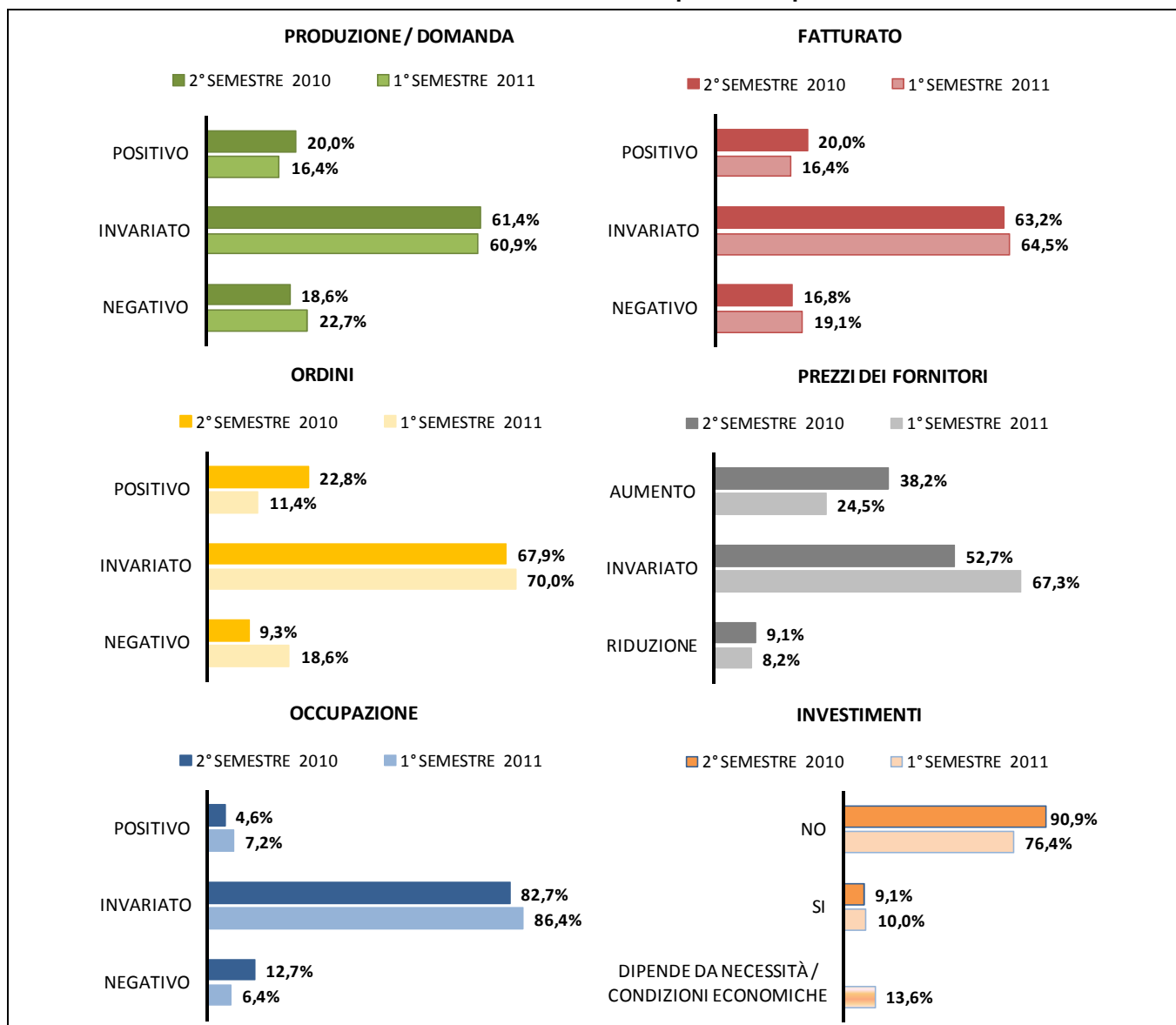
PERIODO	PRODUZIONE/ DOMANDA	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
1°'08 / 2°'08	-37,5	-39,2	-44,1	19,9	-16,1	14,6%	
2°'08 / 1°'09	-50,0	-51,7	-39,0	7,2	-12,5	12,8%	
1°'09 / 2°'09	-25,4	-27,0	-14,3	-11,3	-1,9	9,3%	
2°'09 / 1°'10	-7,8	-8,5	-2,6	3,3	-6,0	12,1%	
1°'10 / 2°'10	1,4	3,2	13,5	29,1	-8,1	9,1%	
2°'10 / 1°'11*	-6,3	-2,7	-7,2	16,3	0,8	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						10,0%	13,6%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	-4,1	-5,1	5,0	26,4	2,8	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

TREVISO

Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

PROVINCIA DI VENEZIA

Nell'ultimo semestre si evidenzia nel territorio veneziano una performance di sostanziale equilibrio con la prima parte dell'anno e sembra ormai alle spalle il periodo più critico in cui si sono registrati pesanti ridimensionamenti nella produzione / domanda e fatturato (1° e 2° semestre 2009).

La provincia quindi sembra pronta a poter ripartire intraprendendo un nuovo sentiero di crescita confortata anche dal fatto che a livello tendenziale già si è registrato qualche progresso (produzione / domanda +9,1, ordini +3,3).

Le indicazioni per il prossimo futuro sembrano confermare tale sensazione con andamenti positivi nella produzione / domanda, nel fatturato e negli ordini ed anche a livello occupazionale si potrebbe registrare un'inversione di tendenza dopo i ridimensionamenti riscontrati nella seconda parte del 2010. Infine, per quanto riguarda gli investimenti nel secondo semestre la quota di investitori è leggermente scesa rispetto a metà anno (11,8%), ma potrebbe nuovamente salire se effettivamente si concretizzeranno le aspettative positive degli addetti ai lavori.

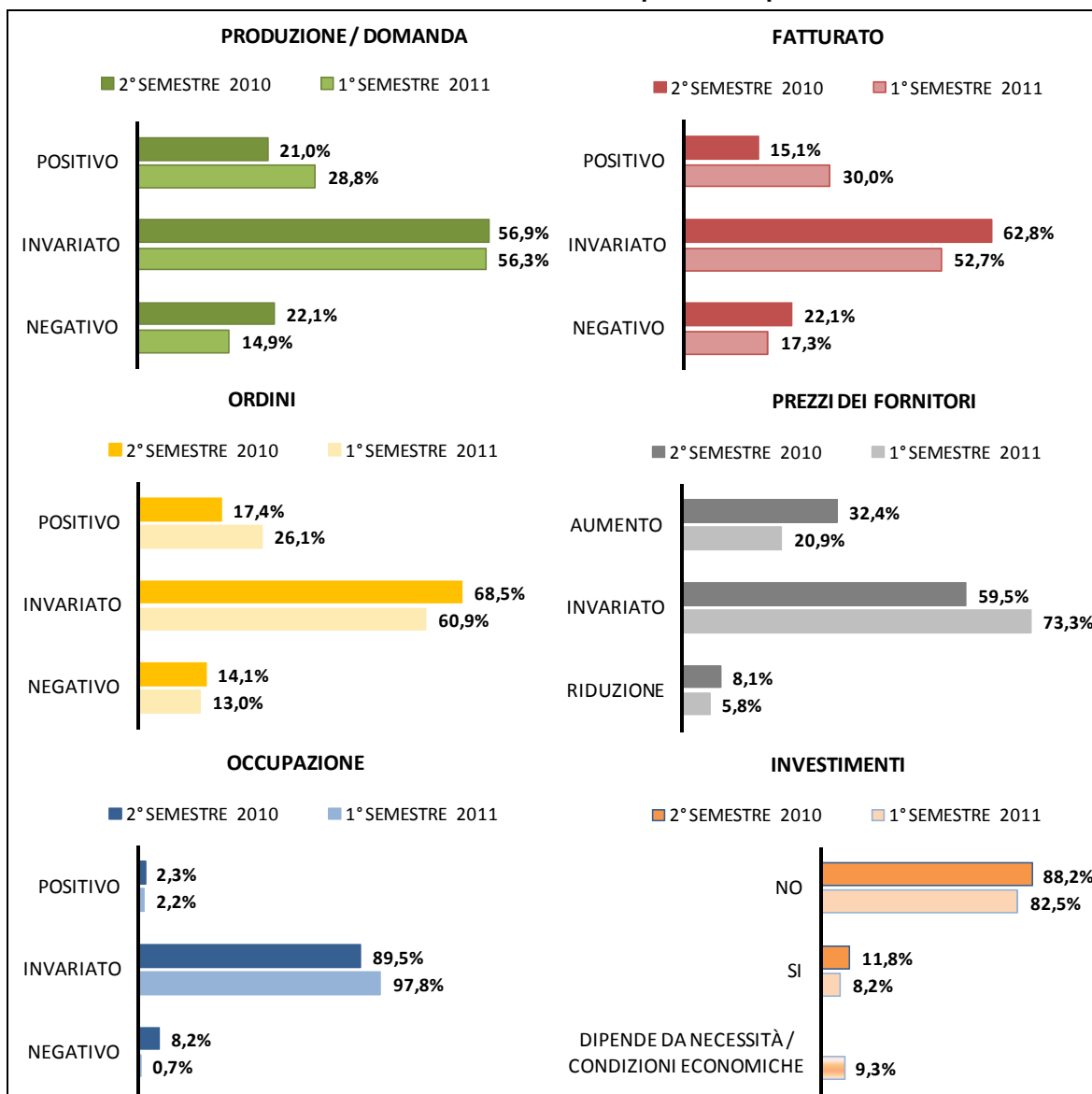
VENEZIA Saldo tra andamenti positivi e negativi e propensione all'investimento

PERIODO	PRODUZIONE/ DOMANDA	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
1°'08 / 2°'08	-46,1	-44,4	-47,0	28,6	0,1	13,2%	
2°'08 / 1°'09	-37,5	-40,3	-47,6	16,2	-4,3	12,3%	
1°'09 / 2°'09	-38,5	-36,7	-49,7	-1,7	-3,7	12,9%	
2°'09 / 1°'10	-8,8	-14,2	-10,3	16,4	-8,1	13,4%	
1°'10 / 2°'10	-1,1	-7,0	3,3	24,3	-5,9	11,8%	
2°'10 / 1°'11*	13,9	12,7	13,1	15,1	1,5	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						8,2%	9,3%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	9,1	-2,4	3,3	20,7	-5,8	n.d.	

Elaborazioni AES

VENEZIA

Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

PROVINCIA DI VERONA

La provincia di Verona si colloca in una fascia intermedia tra quelle con cui si può ripartire il territorio regionale in base alle performance congiunturali della seconda part del 2010.

La provincia infatti presenta un andamento positivo degli ordini sia rispetto al semestre precedente, sia in riferimento alla seconda parte del 2009, mentre nella produzione / domanda e nel fatturato il trend registrato riflette una situazione meno negativa, ma non si può parlare ancora di ripresa. Sul fronte occupazionale poi si continua a rilevare una prevalenza di andamenti negativi a livello congiunturale, mentre stabile, e comunque al di sopra della media regionale, si segnala la propensione ad investire (14,4%).

Per il prossimo futuro si potrebbero assistere a tendenze di crescita sia nella produzione / domanda che nel fatturato, gli ordini non dovrebbero registrare particolari incrementi, mentre negativo dovrebbe ancora mantenersi il trend occupazionale. Gli investimenti infine si ripartiscono in maniera equa tra investimenti programmati ed investimenti possibili (circa 7%).

VERONA Saldo tra andamenti positivi e negativi e propensione all'investimento

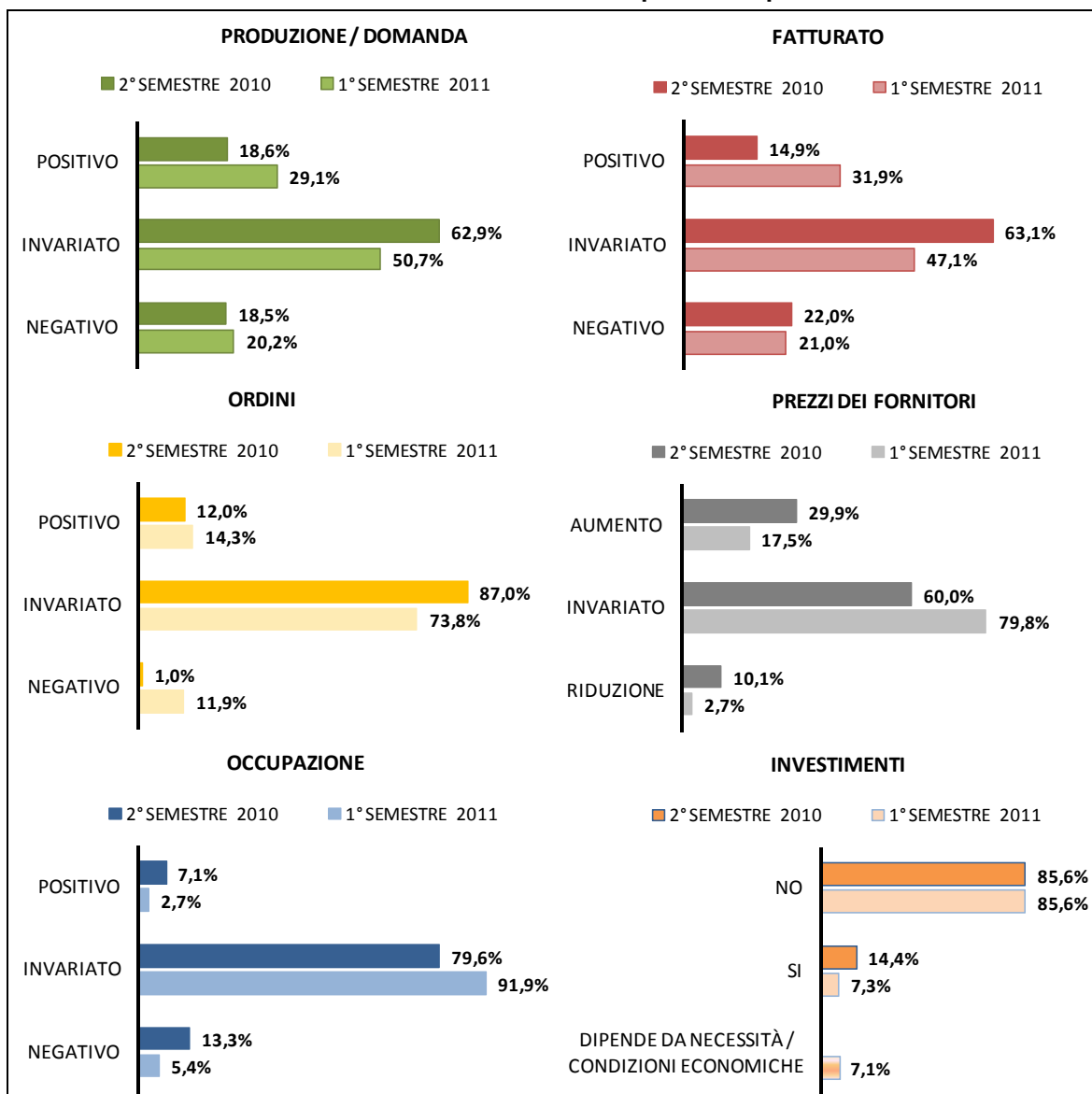
PERIODO	PRODUZIONE/ DOMANDA	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>
1°'08 / 2°'08	-36,3	-32,7	-8,5	31,5	-10,1	13,6%
2°'08 / 1°'09	-47,3	-44,2	-38,4	5,3	-5,8	16,9%
1°'09 / 2°'09	-37,1	-31,9	-25,5	-12,2	-9,2	12,9%
2°'09 / 1°'10	-3,7	-7,6	11,1	14,8	-11,9	14,8%
1°'10 / 2°'10	0,1	-7,1	11,0	19,8	-6,2	14,4%
2°'10 / 1°'11*	8,9	10,9	2,4	14,8	-2,7	<i>Progr.</i> 7,3%
						<i>Possibili</i> 7,1%
<i>Saldi tendenziali</i>						
2°'09 / 2°'10	-8,7	-10,2	19,2	16,8	1,1	n.d.

*Previsioni

Elaborazioni AES

VERONA

Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

PROVINCIA DI VICENZA

Vicenza si rivela nella seconda parte del 2010 come la realtà maggiormente in ascesa con trend di sviluppo sia a livello congiunturale che su base annua. Le tendenze di crescita più marcate si registrano nella produzione / domanda (+13,1) e negli ordini (+10,3), mentre il fatturato risulta sostanzialmente stabile (+3,7). In ascesa si rileva anche la quota degli investimenti (16,8%), mentre si registra un segno negativo sulla dinamica occupazionale (-6,4).

Quello che appare importante sottolineare è che l'area potrebbe essere interessata da nuove dinamiche di crescita anche nei prossimi mesi con progressi sia nei livelli produttivi che di fatturato. Questi miglioramenti potrebbero frenare l'emorragia occupazionale, anche se sono possibili nuove fuoriuscite di personale (saldo -0,9), e potrebbe confermare il livello degli investimenti registrato nell'ultimo semestre (15,6% tra investimenti programmati ed investimenti possibili).

VICENZA Saldo tra andamenti positivi e negativi e propensione all'investimento

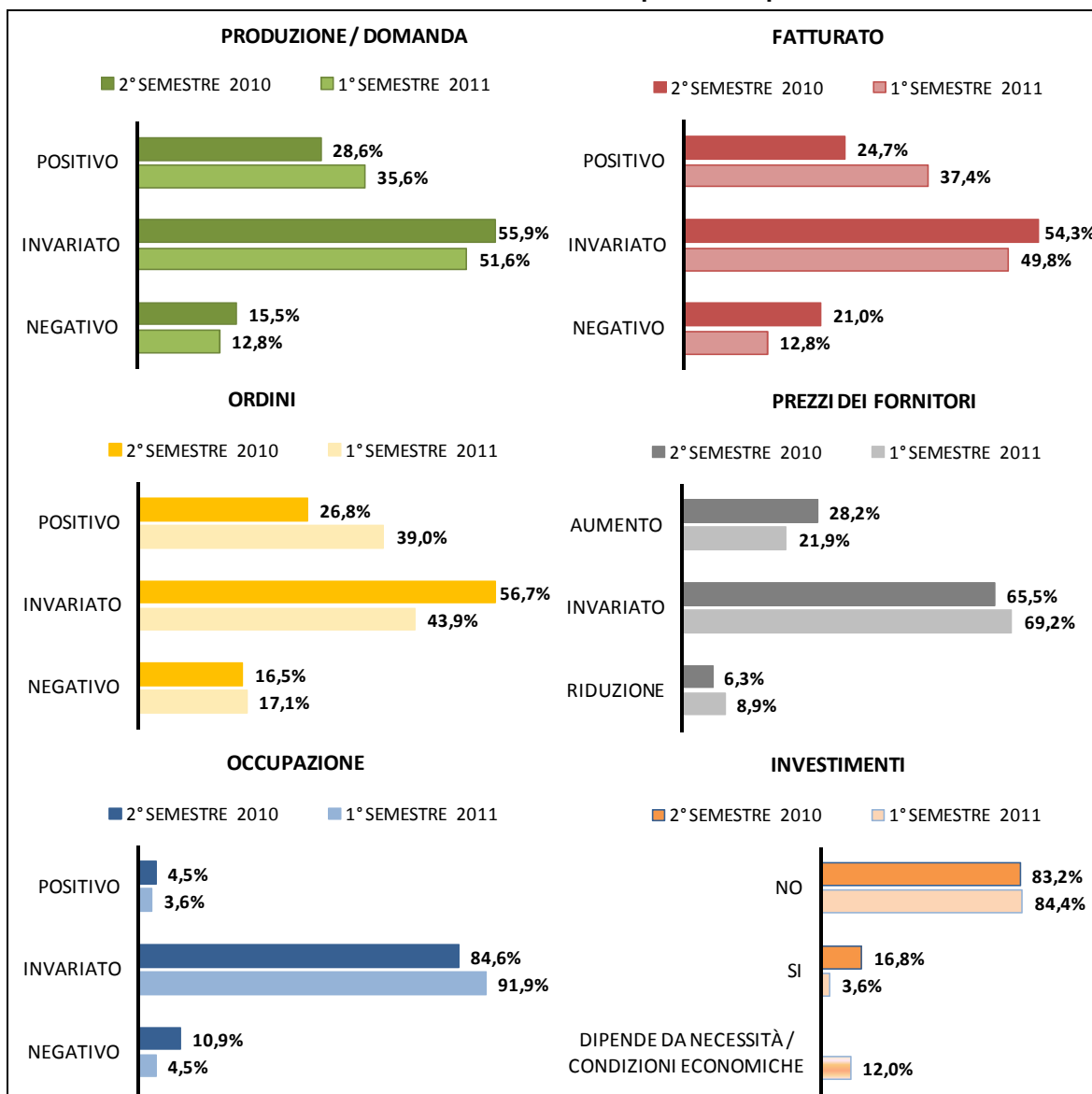
PERIODO	PRODUZIONE/ DOMANDA	FATTURATO	ORDINI	PREZZI DEI FORNITORI	OCCUPAZ.	INVESTIMENTI	
<i>Saldi congiunturali</i>						<i>Incidenza %</i>	
1°'08 / 2°'08	-38,8	-39,7	-48,8	29,3	5,3	10,9%	
2°'08 / 1°'09	-40,9	-39,2	-26,2	18,8	-10,4	10,0%	
1°'09 / 2°'09	-46,9	-50,2	-51,8	-0,2	1,7	11,9%	
2°'09 / 1°'10	1,8	-4,9	8,8	15,2	-5,2	15,2%	
1°'10 / 2°'10	13,1	3,7	10,3	21,9	-6,4	16,8%	
2°'10 / 1°'11*	22,8	24,6	21,9	13,0	-0,9	<i>Progr.</i>	<i>Possibili</i>
						3,6%	12,0%
<i>Saldi tendenziali</i>							
2°'09 / 2°'10	6,9	4,0	3,1	21,6	-3,2	n.d.	

* Previsioni

Elaborazioni AES

VICENZA

Confronto tra andamenti del 2° semestre 2010 e previsioni per il 1° semestre 2011



Elaborazioni AES

METODOLOGIA DI INDAGINE E STRUTTURA DEL CAMPIONE

La presente *Indagine congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa nel Veneto* è stata realizzata dall'**Ufficio Comunicazione&Studi** della **Confartigianato del Veneto**, in collaborazione con **AES – Analisi Economiche e Sociali**, che ha curato l'indagine campionaria.

La rilevanza di un'analisi congiunturale deriva dalla possibilità di monitorare i processi produttivi ed economici in una determinata area; ciò consente di rispondere in maniera adeguata e tempestiva alle esigenze del mondo produttivo, dunque di impostare in maniera corretta le direttive economiche per il prossimo futuro.

L'indagine è stata condotta per via telefonica nel corso dei giorni lavorativi compresi tra il 15 e il 24 novembre 2010, utilizzando un software CATI per la gestione dei contatti e per la compilazione dei questionari. Tramite l'ausilio di intervistatori esperti ed adeguatamente formati sui contenuti dell'indagine sono state contattate circa 1.000 imprese nell'universo dell'artigianato e della piccola impresa del Veneto (intendendo con tale locuzione le imprese con meno di 20 addetti), tenendo conto sia della provincia di localizzazione che del settore di attività economica. Basandosi sui dati più recenti di *Infocamere-Movimprese*, il campione è di tipo proporzionale rispetto a quattro macrosettori economici (manifatturiero, edilizia/costruzioni, servizi alle imprese e servizi alla persona) e alla provincia di riferimento. Le imprese contattate sono state estratte in maniera casuale semplice.

La conformazione dell'Osservatorio attuale si struttura come un *panel* di imprese, circa 1.000 come detto, con sostituzione semestrale di circa il 30% delle imprese intervistate. In ogni rilevazione sono dunque presenti il 70% circa delle imprese intervistate nella rilevazione precedente, in modo da garantire una sufficiente omogeneità nei risultati ottenuti con un adeguato ricambio delle unità osservate.

L'indagine in oggetto comprende una serie di domande di natura qualitativa le cui modalità di risposta ("Diminuzione", "Invariato", "Aumento") fanno riferimento al giudizio che ciascun intervistato, in relazione alla propria impresa, ha attribuito ad alcune variabili di tipo economico. In particolare, le variabili congiunturali considerate fanno riferimento al livello della domanda (per le imprese di servizi e dell'edilizia) o della produzione (per le imprese del settore manifatturiero), al livello del fatturato, al livello degli ordini (per le imprese del manifatturiero) ed al livello dei prezzi d'acquisto, all'occupazione ed alla propensione o meno all'investimento.

È stato indagato innanzitutto l'andamento del 2° semestre 2010 rispetto alla prima parte dell'anno ed è stata richiesta l'opinione sull'evoluzione dell'ultimo semestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2° semestre 2009). In prospettiva, sono state poi rivolte le stesse domande per il 1° semestre 2011, per avere un'idea sulle aspettative e sugli scenari futuri che si potranno realizzare.

Attraverso la differenza tra la proporzione di andamenti positivi e di andamenti negativi rispetto al totale delle risposte fornite si ottiene un valore (saldo d'opinione) che misura l'evoluzione o, al contrario, l'involuzione del parametro esaminato.

Dal punto di vista quantitativo, inoltre, vengono determinate anche le variazioni consuntive del semestre appena concluso rispetto al precedente, le variazioni tendenziali e le variazioni per i successivi sei mesi. Le percentuali di variazione dei parametri sono state così ottenute:

- per la produzione/domanda, il fatturato, gli ordini ed i prezzi dei fornitori è stata calcolata la variazione media rilevata dalle singole imprese;
- per l'occupazione, come differenza percentuale tra la consistenza dei dipendenti alla fine dei due semestri di riferimento;
- per gli investimenti, come variazione media dell'entità degli investimenti realizzati dalle imprese intervistate tra i due semestri di osservazione.

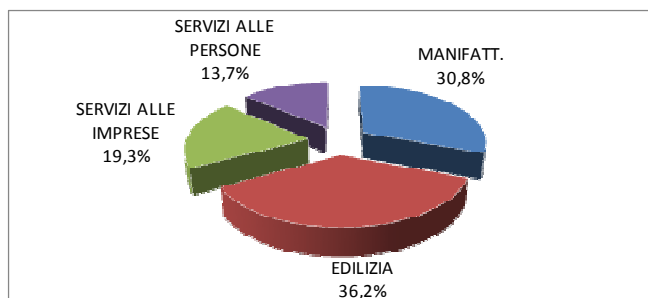
Nelle tabelle che riportano le variazioni medie percentuali congiunturali, tendenziali e previsionali, oltre che il valore numerico, vengono collegate anche delle rappresentazioni grafiche dell'andamento registrato, tramite frecce di diverso colore ed orientamento. Tale rappresentazione serve esclusivamente a dare una lettura più immediata di tabelle che possono riportare anche un numero molto elevato di indicazioni percentuali.

Convenzionalmente, a variazioni percentuali del parametro uguali o superiori a +0,5% viene assegnata una freccia verde rivolta verso l'alto, ad indicare una buona crescita. Se la variazione è compresa tra +0,4% e -0,4%, situazione che non indica scostamenti particolarmente ampi del parametro rispetto al periodo precedente, si accosta una freccia gialla orientata verso destra. A variazione uguale più negativa di -0,5% si collega invece una freccia rossa rivolta verso il basso, ad indicare una flessione del parametro piuttosto consistente.

Ciò vale per tutti i parametri tranne che per i prezzi dei fornitori, in cui l'interpretazione è esattamente inversa rispetto agli altri: a variazioni più elevate di +2,5% si assegna una freccia rossa verso il basso (forte aumento dei prezzi, situazione negativa per le aziende), se la variazione è compresa tra 0% e +2,5% si assegna una freccia gialla (prezzi sostanzialmente stabili) e infine nel caso di diminuzioni dei prezzi (variazioni negative) si assegna una freccia verde.

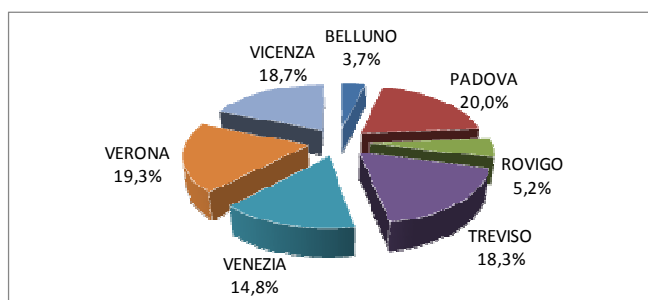
La struttura del campione intervistato è illustrata nei diagrammi seguenti, che riportano la ripartizione delle imprese intervistate secondo: il settore di attività economica, la provincia di localizzazione, l'appartenenza all'artigianato o meno, l'attività dell'export (solo per le imprese di produzione), la forma giuridica, il numero di titolari e soci, il numero di dipendenti, la classe di fatturato.

Imprese del campione per settore di attività economica



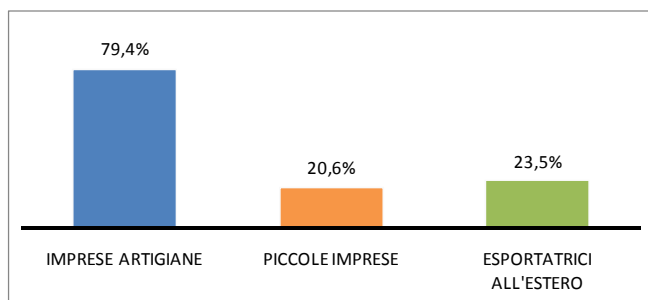
Elaborazioni AES

Imprese del campione per provincia di localizzazione



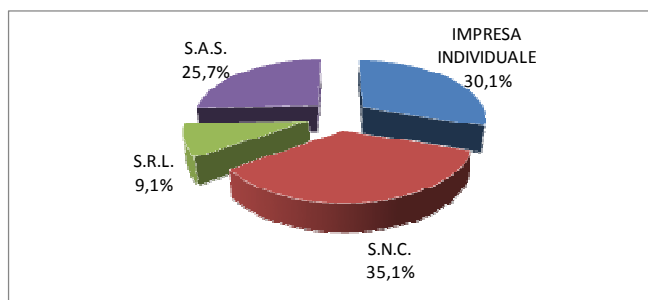
Elaborazioni AES

Imprese del campione artigiane e non, di produzione che esportano



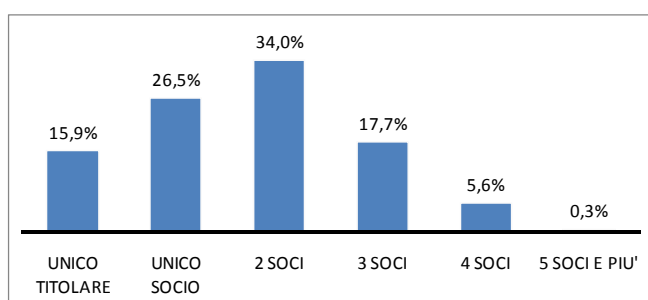
Elaborazioni AES

Imprese del campione per forma giuridica



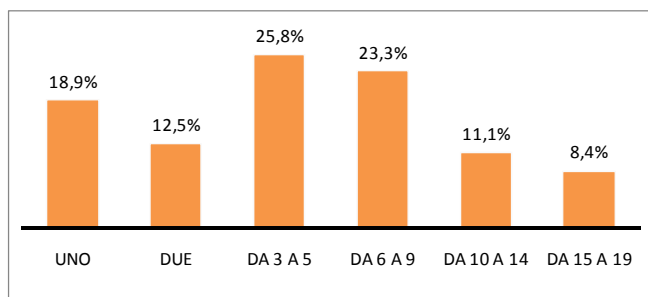
Elaborazioni AES

Imprese del campione per numero di titolari e soci



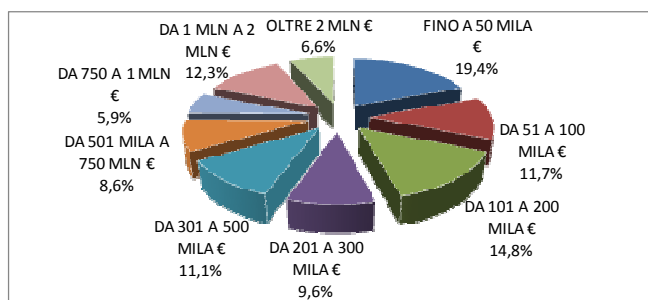
Elaborazioni AES

Imprese del campione per numero di addetti



Elaborazioni AES

Imprese del campione per classe di fatturato prodotto previsto per il 2009



Elaborazioni AES